

Dragone:

Posta: Via Fuori le Mura, 5
e-mail: dragonedronero@gmail.com
Telefono per informazioni:
329.3798238 (solo ore serali)
335.8075560 (solo ore serali)

Sito internet:
www.dragonedronero.it

DRA G O N E

LA VOCE DI DRONERO E VALLE MAIRA

NUMERO 9 - 30 settembre 2020

PERIODICO
APARTITICO
DI INFORMAZIONE
CRONACA CULTURA
VARIETA' SPORT

EURO 1,40

Dragone - Direttore Responsabile: Sergio Tolosano - Autorizzazione Tribunale di Cuneo n. 635 del 21.12.2011 - Editore: Associazione culturale Dragone via IV Novembre 30 Dronero
Redazione: via Fuori le Mura, 5 Dronero - Grafica e Stampa: Mondo Grafico - Cuneo - Abbonamento annuale 15,00 Euro - Conto corrente Postale n° 001003593983 intestato
all'Associazione Culturale Dragone - Iscrizione al R.O.C. n° 22010 - Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale - DL 353/2003 (Conv. in L. 27/02/04) Art. 1 Comma 1 - MP-NO / CUNEO

DRAGONERO

Graziano
Giordanengo:
scherzosa
biografia
"Tra storia e Sport" a pagina **14**



ESCURSIONI

Da Caraglio
a Dronero
passando per
Montemale a pagina **12**



CALCIO

Ripartito
il campionato
La Pro, avanti
in Coppa a pagina **15**



PUNTO DI VISTA

Casualità è
casualità:
Due modi per...
di Italo Marino
a pagina **6**

a cura di Sergio Tolosano



L'Editoriale di

SETTEMBRE

Un segnale ...

Un segnale forte, indubbiamente. Giusto? Forse. Magari con troppe aspettative e qualche rischio.

Questa la lettura che mi pare di poter dare dell'esito del referendum costituzionale. Gli italiani hanno partecipato attivamente: quasi il 54% di votanti in una consultazione nella quale neppure si richiede il quorum è un dato significativo, tanto più che, se vogliamo, il "traino" delle amministrative era abbastanza localizzato. Solo cinque le Regioni al voto e non hanno fatto la differenza. Dunque i cittadini hanno voluto far sentire la loro voce dicendo SÌ a larga maggioranza al taglio dei parlamentari. Il rischio, a mio avviso, è che fatta questa scelta si possa pensare che tutto andrà bene. Come sappiamo, in termini di bilancio, il risparmio è esiguo e, se non ci saranno altri interventi legislativi, i parlamentari saranno ancora designati dalle segreterie dei partiti, che stileranno le loro liste. In altre parole, sarà ancora più difficile scegliere da chi essere rappresentati e non dimentichiamo che la nostra è una democrazia rappresentativa per definizione.

Perdonerete se torno ancora una volta alla nostra Costituzione. L'art. 67 recita: "Ogni membro del Parlamento rappresenta la Nazione ed esercita le sue funzioni senza vincolo di mandato". Vale a dire che l'eletto risponde in primo luogo ai suoi elettori, ovvero li rappresenta.

Vedere la politica come il peggiore dei mali, credo non contribuisca a risolvere i problemi, semmai serve a trovare un capro espiatorio. Il problema, sempre a mio giudizio, non è la politica - la buona Politica - quanto piuttosto chi la politica la abita e la piega al tornaconto personale o di ristretti gruppi di interesse. Questo vale per il livello nazionale, quello regionale e quello locale.

Ancora la nostra Carta, ultra settantenne, ci ricorda che "I cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche hanno il dovere di adempierle con disciplina ed onore" (art. 54). Solo partendo da questo concetto si può comprendere cosa significa gestire la "cosa pubblica" a tutti i livelli ricordando che "pubblico" vuol dire di tutti, non certo di nessuno.

Nel nostro piccolo, come giornale locale, ci piacerebbe aprire un dibattito su questi temi con i nostri lettori.

DRONERO

Torna la Paura!

Alcuni casi di Covid 19 scatenano ingiustificati timori di un nuovo blocco totale

Nel secondo fine settimana di settembre a Dronero si è scatenata un'ondata di panico per il timore del contagio da Covid 19. Una vicenda - come dice il Sindaco - frutto del "... cattivo comportamento di alcune persone appartenenti alla categoria dei "leoni da tastiera" che hanno esagerato, non solo diffondendo notizie rivelatesi poi false, ma riferendo di dialoghi con le forze dell'ordine inventati di sana pianta". Certo ci sono stati dei casi e l'amministrazione, di concerto con l'autorità sanitaria, ha subito attuato misure di prevenzione, come la sospensione dei festeggiamenti patronali, tuttavia i numeri, e lo si vede nelle pagine interne - sono rassicuranti.

Inutile negare che il timore è aumentato ovunque poiché i casi hanno ripreso a crescere significativamente già a fine agosto in tutta Italia fino ad arrivare a valori appena sotto la soglia dei 2000 casi al giorno in quest'ultima settimana. Tuttavia nel nostro Paese la situazione è - almeno per il momento - decisamente migliore che nella vicina Francia, piuttosto che in Spagna, in Gran Bretagna o anche in Germania, per rimanere in ambito europeo.

Le misure di contenimento verranno certamente prorogate alla data di scadenza del 7 ottobre e naturalmente l'arrivo dell'autunno con i tipici malanni di stagione non può che indurci ad improntare i nostri comportamenti ad una sana attenzione, non certo al panico.

RD

Articolo di Massimo Monetti a pagina **4**

DRONERO

Restaurata la stele di Piazza XX Settembre



La stele prima e dopo i lavori

a pagina **11**

DRONERO

Dragone Scuola, si riparte

Dopo i mesi difficili della chiusura - in cui peraltro la collaborazione non è mancata affatto - ed il periodo estivo dedicato a mettere a punto la ripresa del nuovo anno scolastico, torna l'appuntamento mensile del giornale con le scuole. E, soprattutto, con bambini/bambine e ragazzi/ragazze che ne sono i fruitori e i protagonisti.

Dunque l'anno scolastico, pur tra tante difficoltà ed incertezze per il futuro, è partito regolarmente a metà settembre e proponiamo già da questo numero alcuni lavori che gli allievi (ed i loro insegnanti) ci hanno inviato.

La redazione

PRIMARIA VILLAR SAN COSTANZO

Piccoli giornalisti ... crescono

Dirigente scolastica e Sindaco rispondono alle domande dei ragazzi

Giovedì 24 settembre la Dirigente del nostro IC Dronero, Vilma Bertola e il Sindaco di Villar S. Costanzo Gianfranco Ellena sono venuti a parlarci. In realtà eravamo stati noi ad invitarli e da veri giornalisti li abbiamo letteralmente tempestati di domande alle quali loro hanno risposto con pazienza e disponibilità.

Il sindaco è stato intervistato dai ragazzi di quinta mentre la quarta ha sottoposto "all'interrogatorio" la Preside.

I piccoli giornalisti della Scuola Primaria "N. Revelli"

A pag. **7** le due interviste



Il sindaco di Villar Gianfranco Ellena



La dirigente Vilma Bertola

ELVA

Giulio Rinaudo è il nuovo Sindaco

Mandato improntato alla collaborazione con tutto il Consiglio



Il municipio di Elva

I cittadini di Elva hanno finalmente un nuovo Sindaco, Giulio Rinaudo, odontotecnico in pensione con la passione per la montagna e per la meravigliosa conca di Elva. Si contrapponeva alla lista di Dario Falcone, ingegnere. È finita 37 a 18, tanti sono stati i voti raccolti dai due contendenti. Giulio sarà Sindaco e Dario ViceSindaco, come ci anticipa il neo Sindaco nella intervista che ci ha concesso. Le due liste erano contrapposte più nella forma

che nella sostanza, con il quorum meglio non rischiare.

"Cercheremo di fare le cose al meglio - ci dice il Sindaco neo eletto - dobbiamo assolutamente rimettere in moto la macchina comunale, bene e nel minor tempo possibile. Ci sono alcune urgenze quali la sistemazione del parcheggio di Serre e della pista per elicottero, poi ci sono i tanti progetti avviati da far ripartire"

RD

(continua a pag 6)

30 GIORNI / LA COPERTINA

L'inconsistenza di alcune notizie

Sono stati stanziati dal Governo oltre 6,3 milioni di euro per le aree interne e montane della provincia Granda. I contributi a fondo perduto sono destinati al sostegno delle attività produttive e alle imprese legate al territorio, piccole o medie che siano. Potranno così essere ristrutturati, ampliati o innovati, alcuni locali di queste aziende. O, ancora, acquistati nuovi macchinari e impianti, per rendere il lavoro più agevole, soprattutto dopo la diffusione del Covid-19.

A questo punto dell'articolo potremmo iniziare a scrivere cifre dopo cifre, dei fondi ricevuti dai comuni della Valle Maira e dintorni, partendo dai 29.783 euro destinati al comune di Marmora, per arrivare ai 73.325 euro di Villar San Costanzo. Come sempre accade con notizie simili, la lista dei fondi ricevuti si trasformerebbe in una classifica, simile a quella dei campionati di calcio, con graduatorie e inesistenti vincitori. E, dopo aver letto velocemente tutte le cifre dei fondi messi a disposizione, con altrettanta rapidità questa notizia scomparirebbe per sempre dalla nostra attenzione. Eppure, completamente immuni al nostro disinteresse, quei soldi verranno spesi comunque, e per alcuni, imprenditori o operai, saranno fondamentali. E non è poca cosa.

A.M.



30 giorni

A cura della redazione del giornale



San Damiano Macra, Roberto Garnero festeggia cento anni

1 SETTEMBRE. A San Damiano Macra, Roberto Garnero, classe 1920, in paese conosciuto da tutti come "Bertu del Caffè Roma", ha compiuto cento anni. Il compleanno speciale è stato festeggiato con una cerimonia religiosa e civile presso la chiesa parrocchiale di San Damiano Macra. La Messa è stata celebrata dal parroco don Ugo Sasia, al termine della quale il sindaco Giorgio Gianti ha consegnato a Roberto Garnero una targa commemorativa. Durante la seconda guerra mondiale Garnero è stato arrestato dagli alleati. Nel '44 era in un campo di prigionia ad Algeri, dopo due mesi a Liverpool, quindi Glasgow, in Scozia. Fece ritorno a casa finalmente il 18 maggio del 1946.

La biblioteca di Droneo riceve 10.000 euro dal Ministero

1 SETTEMBRE. Il Comune di Droneo ha ottenuto dal ministero dei Beni culturali e Turismo un contributo di 10.000 euro per l'acquisto di libri per la biblioteca comunale. L'assessore alla cultura, Alessandro Agnese, ha invitato la popolazione a proporre titoli di opere, di interesse comune, da acquistare. Dal 15 settembre questi sono gli orari in vigore della biblioteca: lunedì giorno di chiusura; martedì, mercoledì, giovedì, venerdì aperto il pomeriggio dalle 15 alle 17.30; sabato aperto il mattino dalle 9.30 alle 12.30.

Droneo, nuovo vice-commissario della polizia

2 SETTEMBRE. Oreste Uberto, dopo aver superato il concorso, da inizio settembre è il nuovo vice-commissario di Droneo. Dal 2004 Uberto era ispettore di Polizia municipale a Busca. È originario di Villafalletto, ove alle ultime elezioni si è candidato come sindaco.

Gestione verde pubblico a Droneo e frazioni

3 SETTEMBRE. È stato approvato il progetto per la manutenzione del verde pubblico (compresi viali, parchi e giardini) del capoluogo Droneo e delle frazioni. Il progetto avrà durata triennale e la spesa prevista è 997.015 euro.

Consigliere si dimette a Celle Macra

3 SETTEMBRE. Il consiglio comunale di Celle Macra ha accolto le dimissioni del consigliere Andrea Aimar. Nella lista di appartenenza del con-



La cerimonia di inaugurazione del nuovo bivacco Carmagnola in alta Val Maira

sigliere Aimar non risultano candidati non eletti, dunque non si è proceduto alla surrogazione.

Croce Rossa Droneo: corso per nuovi volontari

10 SETTEMBRE. Alle ore 20.30, presso la sede di via Einaudi 8, la sezione dronerese della Croce Rossa ha presentato il corso per l'arruolamento di nuovi volontari (età minima prevista 14 anni).

Inaugurato il nuovo bivacco Carmagnola in Val Maira

13 SETTEMBRE. È stato inaugurato ufficialmente il bivacco Carmagnola, realizzato dal CAI della città in provincia di Torino, in alta Val Maira riadattando una delle tante costruzioni del Vallo Alpino risalenti agli anni Trenta del XX secolo. Insieme al presidente del CAI Carmagnola, Domenico Audisio, a tagliare il nastro inaugurale sono stati il sindaco di Carmagnola, Ivana Gaveggio, affiancata dal sindaco di Acceglio e dal vicesindaco di Bellino.

Il nuovo Bivacco Carmagnola sorge a 2.840 metri di quota, nel territorio del Comune di Acceglio e sullo spartiacque tra le valli Varaita e Maira, alla testa del selvaggio vallone di Traversiera. Insieme alla struttura per accogliere gli escursionisti (ad accesso libero) è stato inaugurato anche il sentiero Gustin, intitolato al carnagnolese d'adozione Agostino Gazzera, leggenda dell'alpinismo nazionale alle cui imprese sono dedicati libri, articoli e film, scomparso nel 2019 all'età di 91 anni.

Soprannominato "Il Vichingo delle Alpi", Gustin Gazzera fu autore di memorabili scalate sulle principali vette del Piemonte e della Valle d'Aosta e fu uno dei profeti della scalata sulle cascate di ghiaccio. Per arrivare al nuovo bivacco

Carmagnola, sul versante della Val Maira, sale una strada bianca, realizzata per costruire e rifornire le postazioni del Vallo Alpino, percorribile a piedi e in mountain bike. I mezzi motorizzati si devono fermare alla chiesa della Madonna delle Grazie, a circa 2.000 metri di altitudine, da dove in due ore e mezza di cammino si sale al Bivacco. Dal versante di Bellino, in Val Varaita, il tempo di ascesa è invece di circa tre ore e mezza, per un dislivello di 1.000 metri su di un percorso per escursionisti esperti.

L'arte di Antonio Ligabue al cinema Iris e al museo Mallé

11 SETTEMBRE. Nuova collaborazione tra il Cinema Iris ed Espaci Occitan, ente gestore del Museo Luigi Mallé. Durante il weekend dall'11 al 13 settembre sul grande schermo dell'Iris è stato proiettato "Volevo nascondermi", ultimo grande capolavoro di Giorgio Diritti (regista de "Il vento fa il suo giro"), opera interamente dedicata alla vita e alla personalità di Antonio Ligabue, artista e pittore geniale del secolo scorso. Con l'acquisto del biglietto cinematografico era possibile visitare gratuitamente il museo Mallé. Il museo dronerese espone due dipinti di Ligabue, della collezione di Miche Berra: "Il Circo" e "Cerco assalito dai cani".

Scompare Romano Aime

16 SETTEMBRE. Si sono svolti nella chiesa parrocchiale di Droneo i funerali di Romano Aime. Originario di Pratavechia, Aime era una figura nota in tutto il paese, in particolare per il suo impegno pubblico. Ragioniere contabile, venne assunto subito dopo il diploma alla Michelin di Cuneo, dove ha lavorato con impegno e dedizione per tutta la vita. È stato assessore a Droneo e a lungo presidente dell'asilo di Pratavechia. Aveva 80 anni.

Illesi due francesi in difficoltà nei pressi del monte Scaletta

17 SETTEMBRE. Due escursionisti francesi sono stati recuperati, oggi, in alta valle Maira, nei pressi del monte Scaletta. I due avevano imboccato un sentiero sbagliato e si sono ritrovati in una zona impervia, a circa 2500 metri di quota, impossibilitati a ritornare indietro. L'intervento di recupero è stato effettuato dai Vigili del Fuoco volontari di Busca e dal Nucleo Saf (Speleo Alpino Fluviale) di Cuneo, con l'ausilio dell'elicottero Drago 55. I due escursionisti, illesi, sono stati issati a bordo dell'elicottero con un verricello e poi accompagnati dalle squadre terrestri al loro veicolo.

Secondo intervento del Soccorso alpino

18 SETTEMBRE. Nel pomeriggio, un secondo intervento concluso dai tecnici del Soccorso Alpino intorno alle 17.30, in alta valle Maira. Un'alpinista, colpita da un forte temporale sulla cima della Rocca Provenzale, ha accusato anche un lieve malore. Dopo la fine del rovescio, un tecnico del Soccorso alpino che si trovava sul luogo durante una gita individuale, ha tentato di aiutare la donna a scendere a valle, ma le condizioni di salute dell'alpinista non consentivano una discesa in sicurezza. Di conseguenza ha provveduto ad assicurarla in parete e ha chiamato la centrale operativa, chiedendo supporto. È stata inviata l'eliambulanza 118 che ha effettuato il recupero tramite verricello.

Scontro tra due auto sulla Caraglio -Droneo

25 SETTEMBRE. Scontro semifrontale tra due Bmw e due feriti nel tardo pomeriggio di venerdì, sulla provinciale 422 tra Caraglio e Droneo, all'altezza di una leggera salita poco dopo il bivio per la frazione caralgiese di Paschera San Carlo. A bordo di una vettura viaggiavano un papà con la figlia di 3 anni, illesa. Sull'altra auto una donna che ha riportato lievi contusioni. Dopo l'impatto, le vetture sono finite fuori strada, una in un campo, l'altra contro la recinzione di un'abitazione. L'alarma poco prima delle 19. Sono intervenuti medici e infermieri del 118 con due ambulanze, vigili del fuoco e carabinieri. Disagi alla circolazione e anche code, ma la provinciale non è stata chiusa.

Il museo "Mallé" aderisce alle Giornate Europee del Patrimonio

26/27 SETTEMBRE. All'insegna di visite accompagnate dalla curatrice Ivana Mulatiero ed incontri con i protagonisti delle due esposizioni ora al museo: Antonio Ligabue e Corrado Odifreddi.

Il Museo Mallé aderisce al tema scelto dal Consiglio d'Europa - Heritage and Education. Learning for Life - che quest'anno è dedicato alla formazione continua veicolata attraverso il patrimonio culturale materiale, immateriale e digitale.

Due interessanti appuntamenti: sabato 26 settembre e domenica 27 settembre. Durante la prima giornata, con la curatrice del museo, Ivana Mulatiero, visite guidate ogni ora, a partire dalle 15, delle opere dell'artista Antonio Ligabue. Domenica, invece, sempre a partire dalle ore 15 Corrado Odifreddi, protagonista della mostra temporanea al secondo piano del museo ha accompagnato i visitatori alla scoperta delle sue opere.

brevi·brevi

Lavori sulla provinciale per Elva

La strada provinciale 335 nel tratto San Martino di Stroppa - Costa Cavallina nel comune di Elva è stata chiusa al transito dei veicoli mercoledì 2 settembre (dalle 8 alle 12 e dalle 13,30 alle 18) e anche il giorno successivo per lavori di ripresa della bitumatura stradale. La Provincia ha emanato l'ordinanza di chiusura per permettere alla ditta incaricata Chiotti e Prakan di Droneo di procedere con il cantiere. Dal divieto sono esclusi mezzi di soccorso, polizia, addetti alle imprese locali e maestranze dipendenti.

L'intervento prosegue precedenti lavori di miglioramento e messa in sicurezza della strada provinciale 335 che collega il comune di Elva alla



viabilità principale di fondovalle (provinciale 422 della valle Maira), attraversando il comune di Stroppa. A monte della frazione San Martino sono stati eseguiti negli ultimi anni lavori di consolidamento di tratti in frana, con la posa di reti metalliche parasassi, muri di sostegno, cunette per lo smaltimento delle acque, barriere metalliche di sicurezza, rifacimenti della fondazione e del manto stradale. Tra le frazioni Cucchiales e Costa Cavallina sono stati installati anche tratti di barriere di sicurezza stradale in metallo e in legno.

Droneo, comunità amica delle persone con demenza

In seguito alla situazione sanitaria in atto e in accordo con il Comune di Droneo, l'incontro previsto per il 16 settembre nel quale era in programma la presentazione del progetto "Droneo, comunità amica delle persone con demenza" è stato annullato e rimandato a data da definirsi.

Concretamente diventare "Comunità Amica" significa informare e sensibilizzare tutti i cittadini, al fine di poter rispondere adeguatamente ai comportamenti ed ai bisogni delle persone affette da demenza ed ai loro familiari. Si avvia pertanto un progetto di sensibilizzazione nelle scuole primarie e secondarie di primo grado di Droneo per l'anno scolastico 2020/2021, grazie alla pronta accoglienza della dirigente dell'Istituto Comprensivo Vilma Margherita Bertola ed al finanziamento della Mamo Educational Foundation.

Per informazioni: dottoressa Michela Re (3337916792), dottoressa Irene Artusio (3472808091).

"Cattedre ambulanti della salute" salta l'appuntamento

Cartignano - È stato rimandato a data da definirsi, per problemi tecnico-organizzativi, il primo appuntamento in calendario delle "Cattedre ambulanti della salute", la rassegna promossa dall'Asl Cn1 e dall'Azienda ospedaliera Santa Croce e Carle di Cuneo, in collaborazione con la Rete e la Compagnia del Buon Cammino.

L'edizione dell'autunno 2020 si sarebbe dovuta aprire domenica 27 settembre in Valle Maira, con una camminata sui sentieri di Cartignano dedicata alla trattazione del tema "Allattamento al seno e ormoni materni".

Restano, invece, confermati gli altri due appuntamenti in cartellone: il 25 ottobre a Melle su "Osteoporosi e vitamina D, tra credenze ed evidenze" e l'8 novembre a Clavesana su "Occhi e pelle: le principali malattie".

Per informazioni: tel. 338-7908771 o 0171-642742.

Il Consiglio provinciale approva il bilancio 2019

Il Consiglio provinciale di lunedì 7 settembre ha dato il via libera al bilancio consolidato della Provincia per l'esercizio finanziario 2019. Il Consiglio, presieduto da Federico Borgna, ha approvato all'unanimità il documento contabile che riassume la situazione finanziaria dell'ente e delle società controllate e partecipate che, insieme, costituiscono il gruppo "amministrazione pubblica". Nel caso della Provincia di Cuneo gli enti che confluiscono nel bilancio consolidato 2019 sono soltanto due: l'Acquedotto delle Langhe ed Alpi Cuneesi spa (quota posseduta 52,96%) in quanto società controllata e il Consorzio Csi Piemonte (quota posseduta 0,86%) come ente strumentale partecipato. Il rendiconto di gestione con riferimento all'esercizio finanziario 2019, comprendente il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale è stato integrato con i bilanci d'esercizio dei due enti.

Nel 2019 non sono intervenute variazioni nell'area di consolidamento rispetto al 2018. Gli unici fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio e dopo sono il cambiamento dello scenario nazionale e internazionale a causa del diffondersi della patologia epidemiologica legata al virus Covid-19 e alle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento. Tali circostanze straordinarie hanno avuto ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti sui bilanci dell'ente capogruppo e degli organismi partecipati non sono ancora determinabili e saranno oggetto di costante monitoraggio durante l'esercizio in corso.



DRAGONE

Direttore responsabile: Sergio Tolosano

Autorizzazione Tribunale di Cuneo n° 635 del 21-12-2011

Coordinamento di redazione: dragonedronero@gmail.com

Redazione: Alessandro Monetti (Cronaca locale) aless.monetti@gmail.com, Massimo Monetti (attività produttive, politica locale) massimo.monetti@polito.it, Ugo Mauro (mauro.ugo@libero.it), Italo Marino marinoitalo@gmail.com, Mariano Allocco (Alte Terre).

Amministrazione: Sergio Tolosano (sergio.tolosano@gmail.com)

Collaboratori: Roberto Beltramo, Paolo Barosso, Gabriella Codolini, Enrico Cortese, Sergio Aimar, Daniela Bruno di Clarafond, Paolo Tomatis, Gloria Tarditi, Sergio Sciolla, Giulia Beltritti, Edoardo Riba, Adriana e Lucia Abello e tutti coloro che, con tanta buona volontà, ci inviano materiale.

Per invio materiale e contattare la redazione:

dragonedronero@gmail.com

Posta normale: Redazione Drago via Fuori le Mura, 5 - 12025 Droneo

Telefono per informazioni : 329.3798238 (solamente ore serali);

335.8075560 (solo ore serali), oppure dragonedronero@gmail.com

Telefono cellulare (solo urgenze): 329.3798238

Pubblicità: dragonedronero@gmail.com

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

Ci furono giorni così

Il ricordo di mio nonno Francesco dell'8 Settembre '43

In ospedale lo scorrere delle lancette rallenta drasticamente. Per il malato e per chi gli siede accanto i minuti sembrano ore, le ore giorni. Fine maggio duemiladiciannove. La salute di nonno Francesco migliora. È difficile ricordare da quanto tempo è ricoverato, forse sono trascorse settimane. I volti dei medici e delle infermiere sono ormai familiari. Nei giorni bui da un loro sguardo comprendi ogni cosa. Comprendi tutto quello che un grafico in fondo al letto non riesce a dire: se la salute migliora o peggiora, se si prospettano in futuro giornate serene o, purtroppo, colme di incertezze.

Ma oggi è una giornata buona, i parametri sono stabili e il sorriso è tornato a noi come a lui. Il nonno ha tanta voglia di parlare. È seduto sul bordo del letto, appoggia la schiena su un cuscino in gomma piuma, come se fosse in salotto, sulla poltrona.

Decidiamo di prenderci beffa del tempo, di rivivere il passato, perché, tra queste mura, il presente non è clemente con noi, non scorre come dovrebbe.

In questa giornata limpida la Bisalta appare all'orizzonte in tutta la sua magnificenza. Nonno Francesco la osserva al di là della finestra; mi piace pensare che proietti su quelle pareti di roccia in lontananza i ricordi di quei fatidici giorni, quando aveva solamente quattordici anni.

Otto settembre '43. Con il messaggio del generale Badoglio, trasmesso via radio, l'Italia entra in una nuova fase della sua storia. Gli italiani, stanchi della guerra, credero di intravedere in quelle parole l'inizio della pace, la fine del conflitto. Ma fu solo illusione. L'Italia divisa in due, il governo del generale Badoglio con l'appoggio degli Alleati a Sud, la Repubblica di Salò e l'invasione dei nazisti a Nord, stava per affrontare anni terribili.

Il primo ricordo per nonno Francesco del settembre '43 era la voce di suo padre. Lo sveglia scrollandolo dal letto. "Vieni a vedere che cosa è successo", gli disse. Dopo tanti anni balenava ancora di fronte ai suoi occhi quella Dronero, completamente impazzita, in balia del caos. Da Piazza XX Settembre fino al fondo del viale erano parcheggiati, o meglio dire abbandonati, i camion dell'esercito, della IV armata, con ancora tutto a bordo. Li nonno

“Dopo tanti anni balenava ancora di fronte ai suoi occhi quella Dronero, completamente impazzita, in balia del caos. Da Piazza XX Settembre fino al fondo del viale erano parcheggiati, o meglio dire abbandonati, i camion dell'esercito, della IV armata, con ancora tutto a bordo.”



Foto scattata nel 1949 durante il pranzo di leva per i vent'anni. In piedi si riconoscono il primo da sinistra Giovanni Conte, il quarto Duccio Sciolla, il sesto Alfio Lugliengo, il settimo Francesco Monetti. Invece, il primo seduto partendo dalla destra è Piero Ferrione. Chiediamo gentilmente a chiunque sia in grado di riconoscere un volto amico di segnalarcelo. Saremo così in grado di poter dare un nome a questi volti pieni di speranza.

Francesco incontrò il notaio Oppio e insieme andarono alla ricerca di una batteria 1100. La gente correva, esagitata, e i militari vendevano a prezzi bassi suppellettili o cose simili. La sua memoria era composta da immagini indelebili, da fotogrammi sconnessi, collegati a posteriori con il filo della ragione. Scene prive di importanza storica, ma intrise di dramma sociale, catturate dagli occhi di un ragazzino.

Di fronte al Caffè Teatro vide Profumin, il barbiere, alla ricerca di benzina per il suo accendi sigari. Prese un fusto da 200 litri, dimenticato lì, ai bordi della strada, e lo inclinò leggermente verso l'accendi sigari, per riempirne il serbatoio. La strada era completamente bagnata di benzina.

Vicino al monumento ricordava un uomo, con a fianco una macchina sportiva, bellissima. Quell'uomo cercava tra i passanti qualcuno disposto ad acquistarla. Nonno Francesco chiese a suo padre, Sebastiano, di comprarla. "Dove prendo i soldi?", gli rispose. Già, i soldi, erano un problema per tutti. A Villar due pini sveltano al-

l'ingresso del paese. In un prato lì a fianco erano parcheggiate tutte le macchine e i mezzi motorizzati abbandonati. Molte vetture erano state smontate, spesso mancava la batteria. La domenica di Madonna d'Riu (Madonna di Ripoli) nonno Francesco, Arnaldo Balbi, Mario Beltritti, Dino Morando, Cesco Gall (Francesco Gallo) e Piero Ferrione, salirono su un camion militare. Nonno Francesco guidava e i suoi amici, seduti dietro, al posto dei soldati, cantavano. Partirono da quel prato di Villar, a bordo del camion del Regio Esercito, e andarono a Dronero: volevano farsi ammirare dai loro amici. Per le strade del paese salutava con una mano, nonno Francesco, e con l'altra cercava per quanto possibile di stringere il volante, di non perdere il controllo del camion. Continuavano la corsa verso il campo sportivo, passando in via senatore Lombardi, per sentire il rombo del motore. Al centro del campo da calcio fecero manovra e tornarono indietro. Dalle parti di casa S.Croce, urtò con il muso un muretto alto all'incirca mezzo metro. Il padrone di casa uscì per controllare cos'era successo. I suoi amici, poco prima impegnati in canti e schiamazzi, scapparono immediatamente. Dino, "mair man pic" (magro come un picco), anche lui in futuro storico barbiere di Dronero, correva disperato in mezzo alla strada (e a questo punto del ricordo nonno Francesco sorrideva sempre). Il signore si avvicinò al camion e chiese a mio nonno: "Che cosa fa lei?". "Ordine del maresciallo di riordinare tutti i mezzi", rispose seriamente. Il signore lo guardò in faccia e scoppiò, inevitabilmente, a ridere. Del resto, di fronte a lui, all'interno di quell'abitacolo, alla guida di un gigantesco mezzo motorizzato, c'era un ragazzo.

Ripartì, nonno Francesco, recuperò i suoi amici e alla fine della giornata lasciarono il camion in mezzo al piazzale del campo sportivo. Come se nulla fosse, pronti per una nuova avventura. Non mancarono mai, in quelle giornate senza regole, senza ordine, le avventure, le imprese spericolate e, purtroppo, gli incidenti, i pericoli, alcuni scampati per miracolo. Un giorno nonno Francesco, dopo aver girovagato a lungo in paese, tornò a casa e trovò suo nonno (il papà di sua

mamma) in cucina, impegnato ad aprire delle scatolette. Gli chiese cosa stesse facendo. "Mi hanno dato della carne in scatola", disse. Incuriosito guardò bene: non erano scatolette di carne, ma bombe a mano. Suo nonno né aveva dappertutto, pure nella tasca della camicia, e cercava di aprirle con un coltello. Quando se ne accorse, nonno Francesco le portò tutte via. Con un ritardo di qualche minuto la casa sarebbe scoppiata in aria. Per incidenti simili, alcuni persero la vita, altri rimasero mutilati.

A Pra Brunet provò a salire in groppa ad un cavallo, per ca-

valcarlo a trotto, ma cadde subito. Non era di nessuno e decise di accompagnarlo a piedi fino a casa sua. Arrivati, lo legò in cortile e gli procurò della biada da mangiare. Quando suo padre si accorse dell'animale gli ordinò immediatamente di riportarlo indietro. "Il cavallo fuori subito!", disse. Sconsolato mio nonno riportò il cavallo a Pra Bunet, lì qualcuno aveva lasciato un camion, salì a bordo e guidò fino alla madonnina. In quei pochi giorni trascorsi dalla fine della guerra fascista, dalla disgregazione dello Stato, nei giorni di tutti e di nessuno, all'arrivo dei nazisti, la

popolazione prendeva e scambiava qualunque oggetto, qualunque cosa trovasse per strada. E alla madonnina, con il ponte ancora ricoperto dalla pensilina in legno, nacque un mercato improvvisato, un luogo dove poter barattare oggetti e averli.

Quando arrivarono i nazisti, obbligarono la popolazione a restituire tutto. A casa sua nonno Francesco aveva custodito un crick, trovato e preso in "prestito". Per liberarsene decise di nascondere sul promontorio dietro le mura. Nello stesso posto però, trovò una scatola. Lasciò il crick e portò con sé la scatola a casa, pensando di trovare chi sa che cosa al suo interno. C'erano otto lenzuola bollate con inchiostro di china. Una vera delusione.

Aveva ragione Nuto Revelli: "Sbaglia chi <<umilia>> il discorso dell'8 settembre, riducendolo a un torneo di scacchi riservato ai generali. Il dramma dell'8 settembre ha come protagonisti e vittime milioni di uomini!". E quelle vittime erano in gran parte civili, abbandonate dall'oggi al domani, i cui volti, le cui vicissitudini non trovano spazio nei manuali di storia. Eppure mio nonno non smetteva di ricordare quel passato con un sorriso sul volto. Forse perché, allora, era un ragazzino, a tratti incosciente. "Siamo in pochi, sai, ad aver vissuto giorni così", ripeteva sempre.

Poi, con l'arrivo dei nazisti, il terrore, la paura, la morte, entrarono prepotentemente nelle loro vite. Ma queste sono altre storie, altre memorie. Avevano ragione anche le nostre maestre quando a scuola ci ripetevano: dovete ricordare, dovete ricordare, e non dimenticare. Ma ricordare qualcosa di non vissuto è difficile, se non impossibile. Per riuscirci ci si aggrappa con tutte le forze ai ricordi dei propri avi. E tenere in vita i loro frammenti di esistenza passata si trasforma in una promessa. E le promesse si mantengono.

Alessandro Monetti

LIBRO

Gli animali non negoziano

Iniziativa al Centro Giolitti

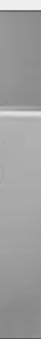
Prima iniziativa del Centro Giolitti in epoca Covid-19. Titolo molto originale "Gli animali non negoziano". Autore molto speciale, Pier Gabriele Papadia de Bottini. Lunga carriera diplomatica alle spalle, fu console generale a Mosca e San Pietroburgo. Erede, per via indiretta, di Manuel di San Giovanni, il nobile dronerese a cui dobbiamo il libro più completo sulla storia di Dronero e la cui dimora abbellisce l'omonima piazza.

Libro sul negoziato, in un momento in cui negoziare non è di moda, ma si preferiscono i rapporti di forza. Come è nata l'idea?

"Il negoziato è il pane quotidiano per chi fa il mio lavoro - dice il De Bottini - sono partito con l'idea di scrivere una pubblicazione specialistica, poi è arrivato il covid, tutti in casa e da lì il libro ha preso corpo ed è diventato più divulgativo." Continua poi l'autore: "Il libro inizia con il pianto di Priamo che si reca da Achille per supplicarlo di restituiregli il corpo del figlio Ettore che ha ucciso in duello, il pianto del vecchio padre suscita empatia, così Achille viene incontro alla sua richiesta. Non per carità cristiana, che verrà nei secoli futuri, ma perché si immedesima in Priamo. Se avessi visto la realtà del Centro Giolitti, che conoscevo poco, forse avrei preso in considerazione l'idea di iniziare il libro con Giolitti che avvia, proprio quando in Italia si era arrivati sull'orlo della rivoluzione con un regicidio e i cannoni di Bava Beccaris, la stagione della concertazione. Aveva capito che la forza dei lavoratori non andava combattuta, ma incanalata. Una visione strategica che gli consentirà di governare per 10 anni.

Il titolo è stato scelto per creare interesse. A Dronero mi sono confrontato a lungo con il prof. Luigi Lombardi Vallauri, filosofo e Ordinario di Filosofia del Diritto presso Università di Firenze, molto impegnato sul fronte della tutela giuridica dei diritti degli animali. Ci sono teorie secondo cui anche gli animali arrivano ad una forma primitiva di negoziato, più vicina al baratto, dove arrivano a cedere una cosa per evitare lo scontro."

Un piacevole evento, un'ottima ripartenza per il Centro Giolitti.



TRENTO

Successo del libro

L'Impero in quota

Conferenza al Centro Giolitti



Un anno fa circa, una dronerese d'adozione, la Prof. Silvia Giorcelli aveva presentato ad Acceglio, il suo ultimo libro, "L'Impero in Quota", storia della dominazione romana su tutto l'arco delle Alpi.

Un anno dopo segnaliamo i due prestigiosi premi che il libro ha vinto, proprio in questo mese di Settembre, il premio ITAS del Libro di Montagna a Trento, per la sezione storie di montagna, e il premio Mario Rigoni Stern.

L'autrice dedicherà ai cittadini di Dronero e della Valle Maira una conferenza al Centro Giolitti Sabato 17 Ottobre alle ore 18.

Corre l'obbligo ricordare che la nostra Valle è già stata una volta protagonista, nell'anno 2009, al premio ITAS con il libro di Mariano Allico, "Ex sudore populi".



Un camion FIAT SPA 38 R, protagonista indiscusso di questi ricordi dell'8 settembre '43. Costruito dalla Società Piemontese Automobili (SPA), marchio di proprietà della FIAT, il camion entrò in servizio nel 1935. Venne utilizzato dal Regio Esercito su più fronti: nel '37 in Libia, nel '38 in Africa Orientale, e in Europa debuttò durante la Guerra civile spagnola. Era lungo all'incirca 5,78 m, largo 2,07 m, alto 2,55 m, e pesava 3,2 tonnellate. Il motore, un Fiat 18T, a benzina, con quattro cilindri, raggiungeva una velocità massima di 51 km orari.

LIBRES / LIBRES in Val Maira nell'autunno 2020

Appuntamenti letterari

Rassegna curata da Espaci Occitan

Torna anche in autunno la rassegna letteraria LIBRES LIBRES - libri liberi, iniziativa di Espaci Occitan realizzata con il sostegno della Regione Piemonte e dedicata a pubblicazioni su lingua, cultura e territorio occitani.

Si comincia nella sede di Espaci Occitan **giovedì 8 ottobre con Acò nòste. Appartenenze di Renato Lombardo**, edito da La Cevitou - Ecomuseo Terra del Castelmagno. Uno sguardo appassionato alle radici identitarie, fondamento del nostro modo d'essere, sentire, pensare, parlare; richiami di memorie, tradizioni, linguaggio, valori condivisi del nostro piccolo mondo.

Giovedì 22 ottobre appuntamento con **Colle dell'Agnello - Una strada appesa al cielo**, curato da **Gianpiero Boschero, Giampaolo Testa e Lorenzo Francesconi**. Fusta editore. Edito per il cinquantesimo anniversario dall'apertura della strada a 2.744 metri di quota, il libro descrive la storia del colle dall'antichità romana fino agli Escartoun, ne delinea l'importanza sportiva e turistica e ripercorre la realizzazione della via attraverso le figure politiche e tecniche coin-

SAN COSTANZO AL MONTE

Ultimo appuntamento dell'anno domenica 11 ottobre

Domenica 11 ottobre, seconda domenica del mese, sarà l'ultima data utile per visitare la chiesa e regia abbazia di San Costanzo al Monte di Villar San Costanzo prima della chiusura invernale. La chiesa gotica risalente al 1190 e proprietà in parte della Curia e parrocchia e in parte della Provincia di Cuneo, è tornata a rivivere grazie all'importante intervento di restauro e consolidamento statico conclusosi nel 2019 dopo tre anni.

Il complesso architettonico è un'opera che fa parte della rete di valorizzazione comprensiva della chiesa parrocchiale di Villar (ex regia abbazia), del complesso parrocchiale di Monastero di Dronero e del vicino santuario di Santa Maria Delibera. Tutti i beni sono collegati da un percorso ciclo-pedonale che ha il suo punto di attrazione nella "pedancola sul Maira". Le visite del complesso monumentale sono possibili la seconda domenica di ogni mese. Per informazioni fare riferimento al sito internet di Pro Villar.

volte.

Giovedì 5 novembre sarà la volta di **Angela Delgrosso e La storia della Vita**, ed. Arte ci pare e Compagnia per la diffusione ed la coltura piemontèisa. L'autrice, già astronoma, pubblica un lavoro realizzato trent'anni fa con la Scuola Media Einaudi di Saluzzo, una favola per bambini che descrive l'evoluzione, sistema solare, ere

geologiche e la minaccia per il pianeta rappresentata dall'uomo. La storia, quanto mai attuale, è stata tradotta in varie lingue, tra cui piemontese e occitano, e pubblicata con i disegni di Matilde Perrotta.

Gran finale **giovedì 19 novembre al Cinema Teatro Iris**, con **Paraulas de Hèrnas**, prima antologia della letteratura femminile occitana,

pubblicata da Editions Reclams nell'Alta Garonna e curata per il territorio francese da **Paulina Kamakine** e per le valli occitane da **Rosella Pellerino**, Direttore Scientifico di Espaci Occitan. Nel primo di due volumi dedicati alle voci femminili di lingua occitana in Spagna, Francia e Italia sono presenti autrici delle valli Grana, Maira e Varaita; il prossimo, già in lavorazione, coprirà il territorio del Quìe, il Torinese e le restanti zone del Cuneese.

Tutti gli incontri, a **ingresso gratuito**, si svolgeranno **alle ore 17,30** presso **Espaci Occitan** a Dronero (ex Caserma Beltriccio, Via Val Maira 19), nel rispetto delle normative di prevenzione del COVID19, con posti a sedere preassegnati e distanziati, tranne l'appuntamento del **19 novembre** che si terrà sempre **alle 17,30 al Cinema Teatro Iris**. È necessaria la **prenotazione** ed è obbligatorio l'uso della mascherina.

Per informazioni e prenotazioni Espaci Occitan, Via Val Maira 19, 12025, Dronero, Tel. 0171.904075, segreteria@espaci-occitan.org Fb @museooccitano Tw @espacioccitan.

dalla prima - dalla prima - dalla prima -

Elva Giulio Rinaudo è sindaco

Il negozio, adesso chiuso, che dobbiamo cercare di riaprire, poi il centro di stagionatura formaggi e il marchio DE.CO. (Prodotti comunali), Agricoltura e Turismo, queste sono le nostre priorità programmatiche".

L'acronimo De.Co significa Denominazione Comunale ed è un riconoscimento che il comune attribuisce ad alcuni alimenti in qualche modo "tipici" o legati storicamente al luogo, e che non hanno altri riconoscimenti, come Dop, Igp, Stg, Pat o altro. La De.Co. dimostra l'origine locale del prodotto, ne racconta e fissa la sua composizione e ne garantisce gli ingredienti ai produttori del territorio e ai consumatori. È un modo anche di fare marketing territoriale e dare un'identità riconosciuta a un prodotto territoriale locale.

"Questa amministrazione nasce dalla collaborazione di tutti, abbiamo la fortuna di avere amministratori con

una buona competenza, compresi quelli della minoranza. Dario Falcone sarà ViceSindaco con incarico alla viabilità e Lavori Pubblici. Enrico Bruna lo affiancherà. Manuela Mattalia, che nella vita è responsabile marketing di una nota azienda di acque minerali, si occuperà di turismo e sito internet. Marco Bruna, attuale direttore dell'Unione Agricoltori Cuneo, si occuperà di agricoltura. Mariano Allocco, di energia e terrà i rapporti con l'Università. Laura Lacopo, con una precedente esperienza di Sindaco, si occuperà dell'organizzazione del comune affiancando la segretaria, sarà il suo riferimento. La collaborazione sarà a largo spettro, ogni amministratore, sia di maggioranza che di minoranza, sarà coinvolto nell'attività del Comune in base alle proprie competenze, parteciperanno alle riunioni di Giunta per le questioni in cui sono coinvolti."

Così conclude il neo Sindaco Giulio Rinaudo, quando gli viene chiesto di riassumere in poche parole lo spirito del suo mandato che si appresta ad iniziare "Mi vedo come coordinatore di un gruppo che lavora bene insieme".

RD



Da sin. il vicesindaco Dario Falcone e il Sindaco Giulio Rinaudo

Sabato 03 ottobre 2020

"SENTIERO della RELIGIOSITÀ POPOLARE"

ESCURSIONE NEL VALLONE DI USSOLO CON LA GUIDA NATURALISTICA DEMETRIO ZEMA

RITROVO ORE 9,45 A USSOLO. Dislivello 500 m
PARTENZA H 10,00 - BORGATA VALLE ONE - GRANGIE DRAS
GRANGIE PASSO - GRANGIE CIOTTOLIGIERA
GRANGIETTE E RITORNO. INGANZI AL SALICO

Ore 16,00 **DEGUSTAZIONE** a base di **PRODOTTI TIPICI LOCALI**
presso **"LA CARLINA"-USSOLO**

Prenotazione obbligatoria (entro il 02/10/2020): 3471032172 (ore serali)

L'INIZIATIVA SI SVOLGE NEL RISPETTO DELLE NORME ANTICONTAGIO DEL DPCM DEL 11 GIUGNO 2020, IN APPLICAZIONE DI TALE NORMATIVA E OBBLIGATORI ESSERE IN POSSESSO DELLA MASCHERINA E DI ALTRI EVENTUALI DISPOSITIVI PROTEZIONE PERSONALE CHE SI RITENGONO UTILI. CONSEGNARE ALL'INIZIO DI PERCORSO UN NUCOLO DI AUTOCERTIFICAZIONE.

Abbigliamento adatto a un percorso in quota.
In caso di maltempo, l'escursione sarà annullata.
La ditta si riserva il diritto di modificare orari e percorsi senza preavviso.
Via degli Alpini, 19 - 12025 Dronero (CN) - Tel. 0171/904075

PRAZZO-Valle Maira

"xxv sagra della patata"

SABATO 3 OTTOBRE 2020

Dalle ore 10,00 alle 12,00: **LA CARLINA** Ussolo - 0171/904075
- **ANTICA OSTERIA PRAZZO** - 0171/904075

DOMENICA 4 OTTOBRE 2020

H 12,00 MOSTRA MERCATO di PATATE e di prodotti tipici SANCRIVELLE LUNGO LEVATE DE PATATE
- H 12,30 MESSA ED ENCOMIUM DELLA PATATE
- H 13,30 Dimostrazione pratica sul utilizzo delle tradizionali **RAVICLOS**
- H 13,30 PRANZO con musica a base di PATATE (bruschette e pane) presso il **CAFFÈ**
- **AL CHERSONO** - **LA CARLINA** - **BORGOMARA VILLAGE**
- **ANTICA OSTERIA** - **LE TAVO DI DRAS**

H 15,00 **MUSICA OCCITANA IN PIAZZA**

con il gruppo **"QuBa Libre TRIO"**

L'INIZIATIVA SI SVOLGE NEL RISPETTO DELLE NORME ANTICONTAGIO DEL DPCM DEL 11 GIUGNO 2020, IN APPLICAZIONE DI TALE NORMATIVA E OBBLIGATORI ESSERE IN POSSESSO DELLA MASCHERINA E DI ALTRI EVENTUALI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE PERSONALE CHE SI RITENGONO UTILI.
Si riserva il diritto di modificare orari e percorsi senza preavviso.
Via degli Alpini, 19 - 12025 Dronero (CN) - Tel. 0171/904075

DRONERO Riapre lo sportello Informa Lavoro

Riparte lo Sportello InformaLavoro, servizio d'informazione gratuito che offre supporti informativi, di orientamento e consulenza promuovendo e facendo circolare le opportunità di lavoro per gli utenti di ogni condizione ed età.

In queste settimane AFP e Comune sono stati impegnati a riorganizzarlo nel rispetto della normativa antiCovid19. Viste le disposizioni vigenti in questo periodo il servizio è attivo solo su prenotazione tutti i martedì dalle 11 alle 13. Per prenotarsi occorre scrivere un'email a informagiovani@afpdronero.it. L'operatore monitorerà le email e verificherà la disponibilità. All'utente sarà confermato l'appuntamento o in caso contrario sarà contattato sempre tramite email per modificare l'appuntamento.

Non ti costa niente! DONA

IL TUO 5x1000 alle ACLI
Da un piccolo gesto nascono grandi progetti
C.F.: 80053230589

Le ACLI consigliano

IL TUO 8x1000 alla CHIESA CATTOLICA
Un piccolo aiuto per fare tanto.
NON TI COSTA NIENTE!

5x mille alle ACLI. Grazie a TE.

Dal 2016 ad oggi sono stati raccolti 2 milioni di kg di generi alimentari e distribuiti a 318 mila persone... e non solo!

8x mille CHIESA CATTOLICA

Sede Prov.le ACLI: Piazza Virginio 13, CUNEO - Tel: 0171 452611 - Email: info@aclicuneo.it - Web: www.aclicuneo.it
 Uffici: CUNEO - MOVI ACLI Piazzale della Libertà (Piazza della Stazione Ferroviaria) - Tel. 0171/452611
 ALBA P.zza San Francesco, 4 - Tel. 0173/33161 - BRA P.zza Roma, 5 -Tel 0172/055910
 FOSSANO Via Vescovado, 16 - Tel. 0172/636586 - MONDOVI' P.zza S.Maria Maggiore, 6 - Tel. 0174/552481
 SALUZZO Via Piave, 17 - Tel. 0175/217568 - SAVIGLIANO C.so Vittorio Veneto, 38 - Tel. 0172/712963

DRONERO

Zona rossa?

Quando la chiacchiera crea allarme non giustificato

Gli antichi Romani si erano inventati una divinità, la Fama, immaginata come un mostro piumato, con innumerevoli occhi, orecchie e lingue, velocissimo, che non dorme mai e gode nel diffondere notizie false e vere. Quando Enea e Didone, regina di Cartagine, iniziano la loro liason amorosa, a diffondere la notizia, in tutto il nord africa, ci pensa proprio la Fama, e Virgilio così descrive il fattaccio "Subito la Fama va per le grandi città della Libia, la Fama, della quale nessun altro male è più veloce: vive di moto e, andando, acquista forze, prima piccola per timore, presto si alza nel cielo, avanza sulla terra e nasconde il capo tra le nuvole".

Dronero, secondo fine settimana del mese di Settembre dell'Anno del Signore 2020, quello della festa patronale, Madonna di Ripoli per intenderci, nella cittadina corre veloce la notizia "Dronero può diventare zona rossa". Panico, telefonate che spesso trovano incredulo chi le riceve perché, pur vivendo stabilmente a Dronero, casca dal pero, come si suol dire.

Sono passati due millenni, ma le dinamiche non cambiano, come peggiorativo si è aggiunta la tecnologia digitale che, per certi versi, da forma e vigore alla fantasia mitologica.

Festeggiamenti patronali revocati, gieste costrette alla ritirata, niente polentata e soprattutto ... niente spettacolo pirotecnico. Mugugni, danni economici e tanti mal di pancia.

Chiediamo al Sindaco di mettere un punto fisso alla vicenda.

"All'origine di tutto quanto è successo c'è un cattivo comportamento, una persona, di professione pizzaiolo si trovava in quarantena, ma nonostante fosse sottoposto a questa misura, è stato pizzicato a lavorare al Galot, noto locale dronerese.

E' stato subito allontanato dal locale e ricondotto in quarantena insieme a tutte le persone che vivevano con lui. Il titolare del Galot, con grande senso di responsabilità, ha acconsentito a chiudere subito il locale. Il Comune ha avviato tutte le procedure previste e, di concerto con l'ASL, sono state prese tutte le decisioni drastiche che ben conosciamo a cominciare dall'annullamento della festa patronale, fuochi compresi. Nel prendere queste decisioni ha avuto un peso



non secondario la positività al Covid-19 dell'Arciprete Don Graziano e di Don Michelangelo Priotto co-parroco di Dronero, persone che per il loro ministero sono soliti incontrare tante persone. Fortunatamente la situazione è evoluta

nel migliore dei modi e i casi di positivi al covid-19 a Dronero non sono aumentati. In questa vicenda abbiamo dovuto registrare il cattivo comportamento di alcune persone appartenenti alla categoria dei "leoni da tastiera" che hanno

esagerato, non solo diffondendo notizie rivelatesi poi false, ma riferendo di dialoghi con le forze dell'ordine inventati di sana pianta. Alcuni sono stati individuati e fermamente redarguiti". Probabilmente si deve andare indietro fino ai tristi anni della Seconda Guerra Mondiale per trovare il caso di annullamento della festa patronale, e probabilmente neanche questo perché in tempo di guerra le cerimonie religiose probabilmente si tennero lo stesso. Alla fine tutto è andato per il meglio anche se i mal di pancia sono lunghi e difficili da smaltire. Se il Comune si è mosso bene dimostrando di tenere sotto controllo il territorio e di saper prendere decisioni in modo tempestivo, anche se queste comportano disagio e disappunto, non altrettanto possiamo dire della strategia comunicativa del Comune. È un tasto dolente che sembra di difficile soluzione, ma non è così a patto che ci si prepari in tempo, ben prima che l'emergenza travolga tutto. Le nuove tecnologie, così come danno una mano a fare il danno possono anche dare una grossa mano a ripararlo, anche se non devono essere il solo strumento, semplici punti informativi fissi, aggiornati e affidabili, o il buon vecchio altoparlante sul tetto di un'auto possono essere molto efficaci. Ci sono comuni in provincia che usano la messaggistica sms e whatsapp per gestire le allerte meteo e le chiusure straordinarie delle scuole, magari proviamo a farci un pensiero. **Massimo Monetti**

La decisione dell'Amministrazione Comunale

COVID Informa Dronero

Visto l'aggravarsi della situazione sanitaria legata al contagio Covid 19 su tutto il territorio Comunale e nei territori limitrofi, a seguito dell'invito da parte delle autorità competenti in materia sanitaria (A.S.L.), si avvisa la cittadinanza che tutte le manifestazioni previste per la Festa Patronale di Dronero sono annullate.

Si invita la popolazione ad attenersi rigorosamente a quanto previsto dal D.P.C.M. del 7 Settembre 2020 onde evitare nuove possibilità di contagio.

L'Amministrazione Comunale

I numeri del COVID-19

Dronero	Villar S. Costanzo
Positivi 2	Positivi 1
Cartignano	Macra
Positivi 3	Positivi 1

Dei aggiornati al 26/09/2020 Fede Regione Piemonte

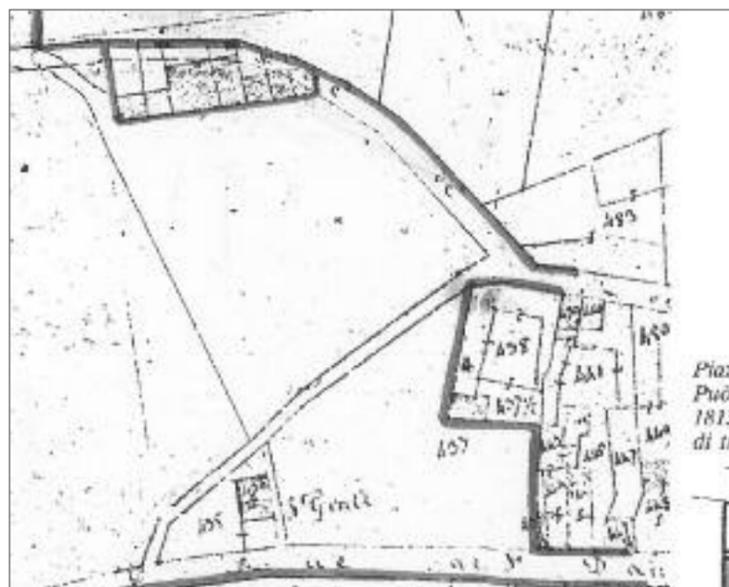
DRONERO - PIAZZA XX SETTEMBRE

Resti medievali della Cappella di S. Grato

Ritrovate tracce durante i lavori di riqualificazione

Nei mesi scorsi vi avevamo segnalato il ritrovamento, durante i lavori per la riqualificazione di piazza XX Settembre, di manufatti medievali. Si tratta di strutture murarie appartenenti alla chiesa (o cappella o edicola) di San Grato. La chiesa è presente nella cartografia della seconda metà del XVIII secolo e potrebbe essere stata demolita nei lavori di realizzazione del perimetro della piazza e della creazione del futuro Viale Sarrea (intorno al 1880). La cospicua documentazione relativa alla progettazione della piazza, a partire dagli anni Trenta dell'Ottocento, tradizionalmente riservata al mercato del bestiame, non contiene riferimenti specifici né alla fondazione della chiesa né alla sua sorte. I resti monumentali sono assai modesti, il loro ritrovamento potrebbe però permettere di approfondire la storia di un edificio di cui si era sostanzialmente smarrita la memoria, di recuperare il ricordo della sua vocazione religiosa nel contesto urbanistico e culturale di Dronero, di restituire alla collettività la memoria di una pagina poco nota della storia devozionale della città tra XVI e XVIII secolo, e di arricchire potenziali percorsi culturali mettendo in connessione anche altri recenti rinvenimenti.

Il Centro Giolitti, in merito al recupero di una antica memoria cittadi-



Una planimetria del 1800 della vecchia piazza con la Cappella di S. Grato (tratto da "Dronero un borgo rivisitato")

na, propone al Comune una serie di attività.

Un recupero, attraverso l'analisi e il confronto cartografico, della memoria della chiesa (la fondazione, la strut-

tura, le trasformazioni, la demolizione): si tratterebbe, in sostanza, di aggiornare lo studio del 1989, Dronero un borgo rivisitato. Documenti e immagini, nella sezione relativa alle tra-

sformazioni della piazza lungo la quale la chiesa di San Grato fu edificata, indagando le ragioni della fondazione e della specifica intitolazione dell'edificio religioso in relazione agli altri edifici religiosi urbani.

Una analisi della dimensione religiosa, storica e teologica, del santo cui era intitolata la chiesa, da mettere altresì in relazione con altri santi locali. Grato, santo taumaturgo, è una personalità interessante: vescovo di Aosta nel V secolo, se ne conserva la pietra tombale che indica il giorno della sua deposizione, il 7 settembre (non l'anno); era popolare in Piemonte e in Valle d'Aosta e i leggendari medioevali raccontano di come avesse il potere di allontanare la grandine, virtù assai preziosa nel mondo contadino. Una riflessione supplementare meritano altri elementi tradizionalmente presenti nel profilo di San Grato: i poteri di guarire la lebbra (come specificamente indicato sulla lastra tombale), il legame con la tradizione dei martiri tebei (partecipò alla traslazione ad Agaunum delle reliquie di Sant'Innocenzo) e il ruolo di vescovo, che avrebbe potuto essere impiegato come argine simbolico al diffondersi dell'eresia in Valle Maira.

La realizzazione di pannelli informativi da collocare nel luogo di ritrovamento dei resti della chiesa: oltre a un'apposita segnaletica, si può im-

UNA PAROLA AL MESE

Vaccino

È una parola che riempie le pagine dei giornali, suscita discussioni infinite che spesso travalicano il confine della scienza per sconfinare in quello dell'ideologia. Eppure, da quando la vaccinazione è diventata una pratica di massa, la vita media delle persone, nel mondo occidentale, è passata dai 47 anni dei primi '900 agli 80 anni circa dei giorni nostri.

Andiamo indietro nel tempo, 1782, Gran Bretagna, più precisamente nel Gloucestershire, dove il medico Edward Jenner inventa una tecnica per curare il vaiolo, malattia gravissima che mieteva una infinità di vittime. Esistevano due tipi di vaiolo, lo *smallpox*, il più comune e mortale, che colpiva gli esseri umani e il *cow-pox*, molto meno grave, che colpiva le mucche da latte. Jenner dimostrò come una lieve infezione prodotta dal virus del vaiolo vaccino (cioè delle mucche da latte) fosse in grado di proteggere da quella, molto più grave, prodotta dal virus del vaiolo umano. Tecnicamente Jenner estraeva una piccola quantità di pus dalle pustole del bovino infettato, le iniettava nell'essere umano il cui sistema immunitario produceva quegli anticorpi che lo avrebbero poi protetto dal virus del vaiolo, nella sua forma più pericolosa. Jenner aveva inventato il vaccino.

BOVES

Mario Ribero coordinatore

Eletto alla guida degli Alpini d'Oc



Il 10 settembre 2020 presso la sede degli Alpini di Boves si sono svolte le votazioni per il rinnovo degli Alpini d'Oc; il Capogruppo degli Alpini di Dronero Mario Ribero è stato eletto alla massima carica come coordinatore per guidare per i prossimi tre anni il gruppo Alpini d'Oc.

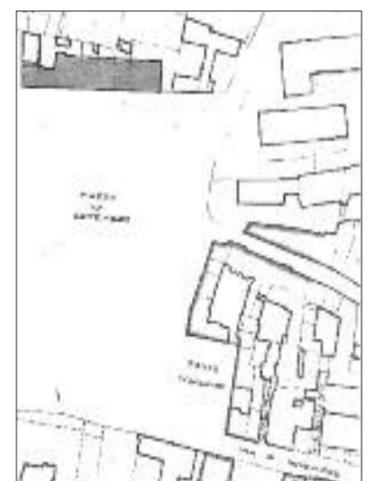
Mario riferisce " se prima con il gruppo alpini di Dronero di lavoro c'è n'era già tanto, ora come coordinatore Alpini d'oc (costituito da ben 32 gruppi) gli impegni aumenteranno a dismisura ma con l'impegno, la buona volontà e la saggezza riuscirò certamente a superare questi compiti ".

Continua Ribero " sono una persona che ha sempre affrontato e superato ogni tipo di ostacoli e avversità pertanto non sono spaventato a ricoprire questo incarico ".

Mario sarà affiancato dal vice-coordinatore Paolo Monaco appartenente al gruppo Alpini di San Rocco Castagnaretta, dal segretario Uberto Gaspari gruppo Alpini di Cervasca e dal revisore dei conti Marco Castellino gruppo Alpini di Spinetta. Prosegue il nuovo coordinatore " abbiamo formato un gruppo ben affiatato che sicuramente lavorerà bene con dedizione, amicizia e tenacia ".

maginare, di concerto con la Soprintendenza Archeologica che ha curato lo scavo, il tracciamento sul terreno dell'ipotetico perimetro della chiesa. Si tratta di una soluzione tecnicamente semplice, poco onerosa e non invasiva, già altrove sperimentata, utile a fissare nel tempo la memoria di un edificio e del suo contesto urbanistico.

Il progetto "Intorno a San Grato" consentirebbe di valorizzare diversi aspetti della storia di Dronero, anche attraverso percorsi mirati di conoscenza delle potenzialità delle fonti antiche: carte e mappe, documenti d'archivio -parrocchiali, storici, delle confraternite, progetti urbanistici, leggende e tradizioni, documenti geografici, storiografia antica e moderna, cronache e studi di storia locale. **RD**



REFERENDUM

Il SI vince facile!

Sopra la media la percentuale provinciale, più bassa in Valle Maira

Ad un primo esame del voto confermativo per la modifica costituzionale che riduce sensibilmente il numero dei parlamentari non si colgono grandi differenze tra il dato nazionale, quello regionale e quello provinciale.

Ovunque prevale largamente il SI e l'oscillazione si riduce a pochi punti percentuali. Partiamo però dall'affluenza definitiva ai seggi: il dato nazionale è del 53,84%. In altri termini, in Italia hanno votato 24.993.015 elettori su un totale di 46.418.677 aventi diritto. Un numero decisamente rilevante di partecipanti, anche se, trattandosi di referendum confermativo, non era necessario raggiungere alcun quorum perché il voto fosse valido, a differenza per ciò che accade in caso di referendum abrogativo.

Il risultato nazionale assegna al SI una percentuale definitiva pari al 69,64%, a livello regionale, il Piemonte dice SI con una percentuale del 68,42% (poco più di un punto in meno) mentre la Provincia di Cuneo si affida al taglio con un 71,10% di SI (un punto e mezzo in più della media nazionale). Insomma, scostamenti minimi che costituiscono ovunque una grande affermazione del SI, per quanto i NO siano cresciuti rispetto alle attese di qualche tempo fa.

Se poi vogliamo scendere un po' più nel dettaglio, per quanto riguarda il Piemonte, la Provincia di Cuneo è quella in cui il SI ha ottenuto il quoziente più elevato, seguita da Vercelli (70,48%), Asti (69,98%), Novara (69,68%), Verbania (69,33%), Alessandria (68,53%), Biella (68,03%) e Torino (69,16%). In sostanza solo Alessandria, Biella e, più sensibilmente, Torino si attestano sotto la media nazionale.

Per spaziare oltre, possiamo ancora dire che mediamente nelle grandi città il SI ha ottenuto consensi decisamente inferiori alla media: Torino 60,74%, Milano 56,54%, Firenze 55,48%, Roma 60,08%. Fa eccezione Napoli dove invece il SI balza al 74,39%. Venendo invece molto più vicino a noi, ovvero alla Valle Maira, assistiamo ad una netta prevalenza del SI quasi ovunque, come appare anche dalla tabella a fianco, sebbene il dato medio sia significativamente sotto la media nazionale e regionale. In Valle il SI totalizza un consenso pari al 66,12% a fronte di un 33,88% del NO.

Le percentuali maggiori di SI si registrano soprattutto nel fondo valle, nei paesi più grandi, con Villar San Costanzo al 73,85%, Dronero al 72,27% e Roccabruna al 70,27. La punta massima 78,12% va ancora ad un paese di fondovalle, Montemале, che tuttavia amministrativamente appartiene alla Valle Grana.

In alta Valle, a Stroppo i favorevoli e contrari si equivalgono con un 50% a testa, mentre a Macra il SI la spunta con un esiguo 55,5%.

Fin qui l'esame dei numeri. Quanto al significato del voto, è assai più difficile analizzarlo e comprenderlo.

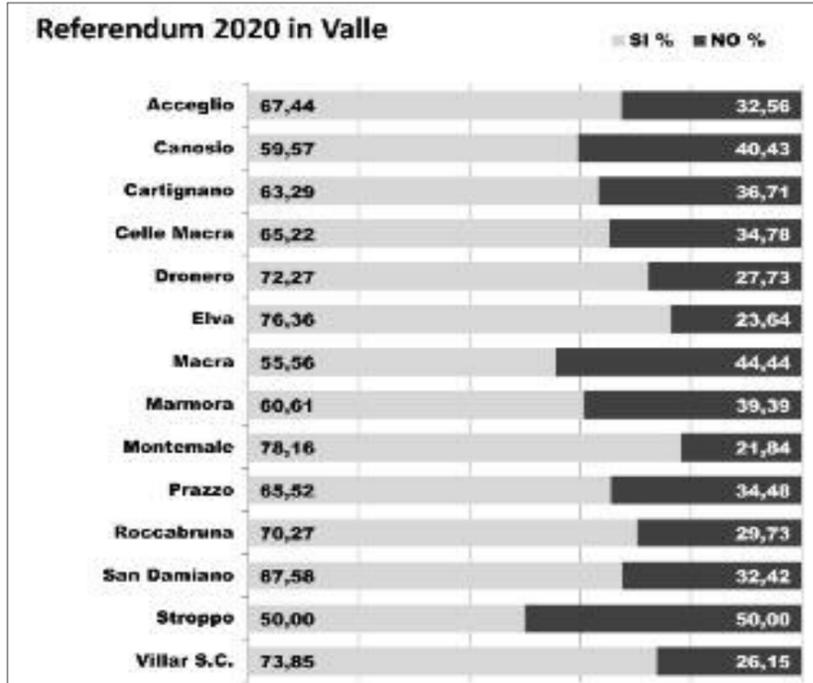
Appare assolutamente evidente che tutti i privilegi, da sempre appannaggio della classe politica, hanno stancato i cittadini. Il referendum ha certamente vinto perché lo si è proposto come un taglio significativo dei costi della Politica e quindi, tutto sommato, è stato facile dire SI. Quanto poi si ri-

sparmierà nella gestione delle due Camere è tutto da verificare e le cifre che circolano non sono poi così significative. Ovviamente la riforma costituzionale implica ulteriori passi in termini di modifica dei regolamenti parlamentari e soprattutto di ridefinizione dei collegi elettorali. E in ogni caso, il taglio non è immediato ma dovrà prendere corpo alle prime elezioni politiche previste nel 2023, salvo scioglimento anticipato della Camere. Nel frattempo tiene

ancora banco l'ennesima discussione per una nuova legge elettorale: proporzionale puro, corretto con soglie, maggioritario? Vedremo.

Per concludere, dietro al pronunciamento dei piccoli comuni della media e alta valle, pur favorevoli al SI ma con minore decisione, possiamo forse intravedere una maggior sensibilità al desiderio di rappresentanza?

Sergio Tolosano



Referendum costituzionale 2020 in Valle Maira

Comune	elettori	votanti	%	SI	NO
				voti	voti
Acceglio	125	89	71,20	58	28
Canosio	70	48	68,57	28	19
Cartignano	137	79	57,76	50	29
Celle Macra	70	46	65,71	30	16
Dronero	5.000	2.774	55,48	1.986	762
Elva	77	57	74,03	42	13
Macra	41	27	65,85	15	12
Marmora	47	34	72,34	20	13
Montemале	186	90	48,39	68	19
Prazzo	142	87	61,27	57	30
Roccabruna	1.231	697	56,62	487	206
San Damiano	365	183	50,14	123	59
Stroppo	77	40	51,95	20	20
Villar S.C.	1.205	708	58,76	514	182
Totale	8.773	4.959	56,53	3.498	1.408

REFERENDUM POPOLARE

Via libera al taglio

Passa largamente il Si al referendum

Il testo della legge costituzionale "Modifiche agli articoli 56, 57 e 59 della Costituzione in materia di riduzione del numero dei parlamentari" è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 240 del 12 ottobre 2019. I primi due articoli citati (56 e 57) sono quelli che definiscono il numero degli eletti rispettivamente alla Camera e al Senato. L'articolo 59 invece disciplina la nomina dei senatori a vita.

Trattandosi di una proposta di legge di modifica della Costituzione, l'esame ha previsto quattro letture parlamentari (una doppia lettura conforme di Camera e Senato). L'ultimo e definitivo passaggio del provvedimento, la "riforma Fraccaro", dal nome del relatore allora sottosegretario M5S alla presidenza del Consiglio, si è svolto l'8 ottobre 2019. I sì alla riforma costituzionale, fortemente voluta dal Movimento 5 stelle, sono stati infatti 553, i no 14 e 2 gli astenuti. Hanno votato a favore le forze di maggioranza (M5s, Pd, Italia Viva, Leu) e le forze di opposizione (Forza Italia, Lega, Fratelli d'Italia), anche se con alcuni distinguo personali al loro interno, più alcuni deputati del gruppo Misto. Uniche forze del Parlamento contrarie al taglio sono state +Europa (3 deputati) e Noi con l'Italia (4 deputati guidati da Mauri-

zio Lupi).

La legge costituzionale prevede la riduzione del numero dei parlamentari, da 630 a 400 deputati e da 315 a 200 senatori elettivi e cambia il rapporto numerico di rappresentanza sia alla Camera dei deputati (1 deputato per 151.210 abitanti, mentre oggi era 1 per 96.006 abitanti) sia al Senato (1 senatore per 302.420 abitanti, mentre oggi era 1 ogni 188.424 abitanti). Questo comporterà la necessità di ridisegnare i collegi elettorali con un'altra legge.

Nel rispetto dell'art. 138 della Costituzione, la legge può essere sottoposta a referendum popolare qualora entro tre mesi dalla sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale ne facciano domanda un quinto dei membri di una Camera o cinquecentomila elettori o cinque Consigli regionali.

Un quinto dei senatori, come previsto dalla Carta costituzionale, ha richiesto di sottoporre la riforma al vaglio popolare. La richiesta, firmata da 71 senatori e depositata il 10 gennaio 2020, è stata ritenuta conforme all'articolo 138 della Costituzione dall'Ufficio centrale per il referendum della Corte di Cassazione. Quindi è stato indetto il referendum confermativo che, com'è noto, si è svolto il 20 e 21 settembre - in concomitanza

con le elezioni amministrative - ed il SI ha vinto con una maggioranza, a livello nazionale, del 69,6%. Un consenso indubbiamente ampio, ma forse inferiore a quanto ci si attendeva sino ad qualche tempo fa. Negli ultimi mesi, infatti, si sono levate molte voci critiche non solo tra costituzionalisti e società civile, ma anche all'interno degli stessi partiti che avevano approvato la riforma quasi all'unanimità, lo scorso anno. Il SI al referendum era, almeno ufficialmente, sostenuto da quasi tutti i partiti, anche se il fronte del no si era nelle ultime settimane fatto sempre più largo e frastagliato, tant'è che alcune forze politiche che avevano approvato la riforma, pur dando delle indicazioni hanno lasciato libertà di voto ai propri simpatizzanti.

Con la riforma si dovrebbero risparmiare ogni anno 53 milioni alla Camera e 29 milioni al Senato. Secondo un conteggio dell'Osservatorio sui conti pubblici diretto da Carlo Cottarelli, il risparmio «netto» è più basso 37 milioni per la Camera e 27 per il Senato. A queste cifre vanno aggiunte le spese generali (gestione degli uffici, dalla cancelleria ai telefoni, fondi ai gruppi, ecc.) più difficili da quantificare (secondo alcune stime, si tratta di circa 30 milioni). **S.T.**

IL . DI VISTA

Casualità e causalità: due modi di spiegare gli eventi

di Italo Marino

Può sembrare a prima vista un gioco di parole, un anagramma da enigmistica, o un rompicapo buono per chi spacca i capelli in due, per filosofi sofisti che non hanno altro a cui pensare.

Non trovo di meglio, per iniziare, che riferirvi un episodio a cui avevo assistito una trentina di anni fa, un incidente stradale. Sul luogo si forma un capannello di curiosi - una brucosa frenata, tra i rumori del traffico, ci fa drizzare le orecchie e ci aspettiamo quello dei vetri infranti e dell'accartocciarsi di lamiera. Tra le gambe degli astanti si intrufola un bambino, che poi torna a chiamare il papà rimasto indietro. "Papà, vieni a vedere, hanno fatto l'incidente"! Non ricordo i particolari del sinistro - non doveva essere così grave - ma non dimenticherò mai le parole di quel bambino: "Hanno fatto l'incidente": voleva dire che non era una cosa fortuita, ma qualcuno l'aveva provocata. Come dire, un evento non è casuale, ma conseguenza di qualcosa che lo ha preceduto, una causa, o meglio delle cause, anche se talvolta sono difficili da individuare, com'è il caso del cosiddetto "effetto farfalla".

"Il battito d'ali di una farfalla può provocare un uragano dall'altra parte del mondo" è un'affermazione che a prima vista può sembrare esagerata, ma rende l'idea: azioni apparentemente insignificanti possono contribuire a provocare grandi cambiamenti. O, se invertiamo i termini del rapporto, non ci sono effetti senza una causa. E se lo dicono uomini di scienza, c'è da crederci.

Una sbandata in curva non avviene così, per caso, ma è dovuta a vari fattori: l'asfalto reso viscido dalla pioggia, o l'usura degli pneumatici, o l'eccesso di velocità, o alla concomitanza dei tre fattori. Le conseguenze di un'alluvione non dipendono solo dall'intensità delle precipitazioni, ma anche da ciò che ha fatto l'uomo lungo il corso del torrente o del fiume, dalle opere di contenimento, o dall'uso dissennato del suolo. Cose in cui Giove Pluvio proprio non c'entra.

* * * * *

"Ma allora - obietterà qualcuno - fortuna e sfortuna non esistono"? Diciamo piuttosto che si può essere fortunati o meno, o decisamente scalognati. È una bella fortuna nascere e vivere in periodo di pace, in un paese civile; puoi vincere al lotto alla prima giocata; ma anche trovarti nel posto sbagliato al momento sbagliato, com'è successo alle quarantatre vittime sventurate del cosiddetto ponte Morandi. Ma non possiamo certo dire che a far crollare il viadotto sia stato il Fato. Sono stati gli uomini, per quello che hanno fatto, o non fatto. Questione di opere, o omissioni, non certo di fatalità.

* * * * *

Detto questo, vale la pena accennare alla superstizione, l'attribuire la causa di certi fenomeni a forze arcane, spesso ostili.

L'uomo ha sempre cercato di spiegarsi i perché: il non sapere crea ansia e allora si inventa un grande spirito o delle divinità preposte ai fenomeni astronomici, meteorologici o tellurici. I venti li provoca il dio Eolo che sbufa, le mareggiate sono provocate da Nettuno infuriato, i terremoti da Vulcano che nella fucina sotterranea scaglia il martello dietro l'apprendista imbranato. E poi c'è Cupido che colpisce con le sue frecce giovani e meno giovani per farli innamorare. E inventa cosmogonie con i miti della creazione per spiegarsi l'origine dell'universo. La mitologia, oltre che genere letterario, è una specie di pre-scienza che funziona anche da ansiolitico: quando l'uomo non sa spiegarsi un fenomeno è preoccupato e per tranquillizzarsi deve darsi delle spiegazioni.

Ma lentamente fa nuove scoperte, inventa nuovi strumenti per osservare e capire. Scopre che la Terra gira intorno al suo asse e intorno al Sole, e capisce il perché del giorno e della notte, dell'estate e dell'inverno. Lento, il cammino della scienza, e mai definitivo: passa attraverso dubbi, ipotesi, prove e controprove, prove ed errori, controversie e scontri, non di rado persecuzioni, perché le novità spesso vengono a scalzare certezze consolidate e non sempre sono viste di buon occhio. La Santa Inquisizione insegna! La scienza comunque ha fatto passi da gigante.

Ciò non toglie che un residuo di pensiero magico sia presente in ognuno di noi, anche in chi crede nella scienza. Prendiamo il linguaggio: diciamo che il sole fa capolino tra le nuvole; in francese il tramonto è "le coucher du soleil", come dire che va a nanna dopo aver attraversato il cielo e aver scaldato e illuminato per tutto il santo giorno e avrà pur diritto di riposarsi! Sono residui dell'animismo infantile e dell'infanzia dell'umanità, per cui l'universo era popolato di esseri che presiedevano ai fenomeni atmosferici, all'alternarsi del giorno e della notte, e delle stagioni, al vento e alla pioggia, ai terremoti, esseri dotati di poteri negati ai mortali, e di intenzionalità.

Ma noi viviamo nel XXI secolo: possiamo parlare in tempo reale con chi abita in Australia e c'è chi vola nello spazio.

Tuttavia... se un gatto nero ci attraversa la strada, se versiamo l'olio o il sale...

"Non è vero, ma ci credo" diceva a proposito della superstizione Benedetto Croce, il grande pensatore del '900.

* * * * *

Per concludere, gli antichi Romani credevano nel Fato ed erano piuttosto superstiziosi, ma al tempo stesso erano pragmatici, affermavano infatti che l'uomo è "faber fortunae suae", artefice della propria sorte nel bene e nel male, dei propri successi e delle proprie disgrazie. Come dire, non pochi guai ce li cerchiamo noi stessi, a volte con caparbietà. E affermavano che la salute mentale dipende anche da quella fisica.

Invertendo i termini, possiamo dire che la psiche influisce sul corpo. La nostra mente può, a nostra insaputa, al di là della nostra consapevolezza, farci ammalare. Ma risalire dagli effetti alla causa, o meglio alle cause, in questo campo, non è facile: il percorso è piuttosto lungo e tortuoso, spesso aggrovigliato. Sta di fatto che riusciamo a farci venire il mal di testa o il mal di stomaco, a diventare zoppi, orbi, o emiplegici, e il medico fisiatra non sa da dove viene la claudicanza, e l'oculista non sa spiegarsi il calo della vista, e il neurologo ci dice che l'"impianto elettrico" è perfetto. Si tratta in questi casi di disturbi funzionali e non organici: gli organi sono integri, ma funzionano male. Quando la fonte dei guai è nella nostra mente, allora è forte la tentazione di abbracciare la teoria della casualità.

Ma non dimentichiamo che la nostra mente, capace di farci ammalare, talvolta gravemente, è anche capace di farci guarire.

PICCOLI GIORNALISTI ... CRESCONO

Covid, didattica e ripresa della scuola

Intervista alla dirigente dell'Istituto comprensivo di Dronero, prof. Vilma Margherita Bertola

Ci può dire qualcosa di lei? Come mai ha deciso di fare la Dirigente?

È un lavoro difficile il suo? Le dà soddisfazioni? Ha mai pensato di smettere?

Innanzitutto sono una mamma, ho una figlia e un nipotino di nome Filippo che ha un anno e al quale vorrei dedicare più tempo. Purtroppo il mio lavoro mi costringe a rinunciare a molto del tempo che vorrei dedicare alla famiglia. Ho anche un figlio di nome Gabriele di ventidue anni. E poi sono una maestra. Sono stata una maestra della scuola dell'infanzia per un anno e poi della scuola primaria, ho insegnato tanti anni nel mio paese. Dopo ho fatto il concorso da Dirigente e l'anno scorso sono stata nominata. Ho scelto Dronero e la Valle Maira perché amo le scuole di montagna. Ho faticato tanto all'inizio perché ho dovuto conoscere tutte le scuole di questo istituto. E' un lavoro faticoso nel senso che c'è bisogno di lavorare tante ore, composto da tante attività diverse: organizzare tutti gli aspetti della scuola, gli orari, i trasporti, incontrare tanti insegnanti, tanti genitori che hanno varie esigenze, seguire il lavoro della segreteria che è complesso e che comprende tra le altre tante cose anche tutti gli acquisti necessari per la scuola e preparare tantissimi documenti. La parte più bella è vedere che i risultati degli alunni sono positivi, una scuola funziona bene se i ragazzi apprendono bene. Se le valutazioni sono positive e sono positive anche per i ragazzi in difficoltà allora una dirigente è soddisfatta. Infatti io sono soddisfatta del mio lavoro. Ci sono dei giorni in cui i problemi sono tanto grandi, ma cerco di non farmi sopraffare; se un dirigente si fa affliggere dai problemi rischia di alzarsi al mattino e non aver voglia di andare al lavoro. Per ora non mi è mai successo anche se l'anno scorso che era il mio primo anno ho faticato tanto. E' un lavoro complesso, ma dà anche tante soddisfazioni e non ho ancora pensato di smettere. Quest'anno quando c'è stato il Covid è stato veramente difficile, abbiamo dovuto cambiare totalmente modo di lavorare. Lì sì che ho detto: "Mamma mia, non ce la farò!"

Come si è sentita quando a



La dirigente Vilma Bertola

marzo le scuole sono state chiuse? Nel periodo di chiusura lei cosa ha fatto?

Mi ricordo il giorno prima della chiusura, il mio telefono era bollente, chiamate in continuo...io non volevo crederci, pensavo a una chiusura di una settimana. Invece non abbiamo più riaperto e adesso ripensandoci dico che siamo stati proprio bravi perché la settimana dopo eravamo già pronti a fare lezione con il computer, tutti riorganizzati e pronti a lavorare on line. Sono stata spaventata, ma lo spavento è durato

"Per fortuna, ho avuto la collaborazione dei Comuni.

Il problema grande è stata la mancanza di insegnanti, non si potevano coprire tutte le ore e garantire la scuola per tutti."

pochi giorni. I primi giorni di chiusura sono stata proprio male, non poter più uscire e incontrare le persone con le quali dovevo lavorare mi creava un vero malessere. Non riuscivo ad abituarci ed ero molto pessimista. Dopo dieci giorni pian piano la mia agenda di lavoro è cambiata e organizzavo la giornata usando il cellulare e il computer. Mi ritagliavo ogni giorno una piccola passeggiata intorno a casa.

Ha avuto paura dell'inizio della scuola ora che c'è il Coronavirus?

Sì, ho proprio avuto paura.

Dovete sapere che per fortuna noi dirigenti della Provincia di Cuneo abbiamo creato dei gruppi di lavoro e abbiamo potuto confrontarci molto. Siamo stati supportati sia dalla Dirigente provinciale che regionale e questo ci dà sicurezza ed è un grande aiuto. Noi dirigenti dovevamo costruire un nuovo modo di far scuola, un modo che nessuno aveva mai provato; c'erano delle indicazioni mandate dalla Ministra, ma erano molto generiche e quindi mettevamo insieme le varie proposte e le varie idee. Le strategie che funzionavano venivano portate avanti.

E' stato difficile organizzare la ripartenza? C'è voluto molto tempo? Che problemi ha dovuto affrontare? Per aprire le scuole ha richiesto la collaborazione dei Comuni?

Abbiamo dovuto lavorare tutta l'estate per destreggiarsi fra le tante direttive che arrivavano e che cambiavano sempre e per fare in modo che tutti gli edifici fossero adatti e potessero accogliere gli alunni in sicurezza. Per fortuna, ho avuto la collaborazione dei Comuni. Il problema grande è stata la mancanza di insegnanti, non si potevano coprire tutte le ore e garantire la scuola per tutti.

E' lei che ha voluto la Didattica a distanza? E' d'accordo sull'uso di Classroom?

Non ho inventato io La Didattica a distanza; è un modo nuovo di lavorare che è stato necessario durante la chiusura, appoggiato dalla Ministra dell'Istruzione e dal suo gruppo di lavoro e che è diventata una regola per tutti per fare scuola da casa. L'invenzione è stata dire che anche se gli edifici scolastici erano chiusi la scuola era aperta e si faceva a distanza. Classroom è una modalità di lavoro che io considero molto valida e che io sponsorizzo perché credo che sia un buon modo per imparare.

Da dove arrivano le mascherine? E la segnaletica? Sono costati tanto i materiali anticovid?

Gli strumenti anticovid costano molto; per fortuna le scuole quest'anno hanno ricevuto 35.000 euro per acquistare materiale per far ripartire le scuole. Abbiamo comperato mascherine, pro-

dotti disinfettanti, la segnaletica, banchi e sedie, Lim e computer, lavatrici per tutte le scuole, aspirapolveri. Abbiamo anche tinteggiato aule e fatto altri lavori di rinnovo. Oltre al costo è stato difficile il lavoro, perché l'organizzazione delle spese pubbliche è complicata e richiede particolare attenzione.

Chi ha dato le borracce?

Le borracce sono state pensate dai ragazzi del Consiglio intercomunale dei ragazzi che dopo essersi confrontati e aver votato hanno deciso di realizzare la borraccia ecologica per insegnare a tutti i compagni che non devono più usare le bottiglie di plastica.

Cosa pensa del futuro della scuola?

Io speravo che nel secondo quadrimestre avremmo potuto ritornare a lavorare in modo normale, poi ho sentito notizie inquietanti: pare che la situazione rimarrà così a lungo e prima che si arrivi ad un vaccino e che il vaccino funzioni e che tutti siano vaccinati ci vorrà ancora tanto tempo. Dobbiamo avere tanta pazienza e dobbiamo imparare a valorizzare le cose che sono migliorate rispetto a come eravamo prima. Secondo me di giorno in giorno qualcosa di migliore c'è. Dobbiamo però impegnarci al massimo per non avere nessuna classe in quarantena, per non far chiudere le scuole e andiamo avanti con questa sfida. L'importante è non tornare indietro, non tornare indietro alla chiusura totale.

È stato una mattinata scolastica diversa, interessante. Le due ore sono quasi volate. Questa esperienza ci è piaciuta tanto, le risposte hanno soddisfatto le nostre curiosità e il nostro interesse. Grazie al prezioso intervento del Sindaco e della Dirigente, abbiamo capito che la riapertura delle scuole è stata veramente faticosa, piena di problemi e di preoccupazioni. Noi siamo stati proprio contenti di riprendere le lezioni e ce la metteremo tutta per poter continuare. Grazie!

Elia, Youssef, Andrea, Michele, Adelaide, Alessia, Beatrice, Davide, Andreas, Luisa, Raphael, Emanuele, Alessandro, Tomas, Francesca, Rachele, Emma, Gaia, Alessio - i giornalisti della classe quinta Scuola Primaria "N. Revelli" Villar San Costanzo.

INTERVISTA AL SINDACO DI VILLAR SAN COSTANZO

Parla Gianfranco Ellena

Complicato organizzare gli spazi

Cosa ha fatto il comune durante il Lockdown?

Abbiamo dovuto seguire l'andamento dei contagi per informare la popolazione e sbrigare molte pratiche burocratiche.

E' stato difficile organizzare l'apertura delle scuole?

E' stato complicato organizzare gli spazi; quando ci siamo resi conto che gli stessi erano esigui abbiamo deciso di abbattere dei muri per ottenere aule più capienti che contenessero un maggior numero di alunni in modalità distanziamento. Abbiamo dovuto correre un po' per trovare i muratori e fare in modo che i lavori venissero effettuati in tempo per l'apertura della scuola. Per l'infanzia di Morra abbiamo trovato i due gazebo che servono per l'accoglienza dei bimbi più piccoli. Tutto è stato fatto in collaborazione con l'istituzione scolastica che ci indicava le necessità.

I lavori effettuati nella scuola hanno richiesto una grande spesa e tanto tempo?

Sì, ma questa spesa è stata coperta da un contributo dello Stato che nelle emergenze dà delle sovvenzioni. Siamo stati bravi perché grazie al nostro operaio e alla vostra bidella in tempi brevi hanno sgomberato le aule; poi, i muratori in 7/8 giorni di lavoro hanno smantellato i muri e ricostruito una parete di cartongesso. Abbiamo ottenuto due ampie e luminose aule.

Perché quest'anno abbiamo un solo pulmino?

I vecchi pulmini di proprietà del Comune, dopo diciott'anni di funzionamento, non erano più utilizzabili in sicurezza, quindi sono stati venduti. La spesa per l'acquisto di nuovi scuolabus non era sostenibile, dalla Regione non abbiamo più avuto i contributi come succedeva un tempo e quindi come la maggior parte dei comuni, abbiamo fatto un contratto con una ditta che mette a disposizione i suoi pulmini.

Quali problemi ci sono stati per la mensa?

Per rispettare il distanziamento non abbiamo più potuto usufruire della mensa della scuola dell'infanzia, dove i bambini fanno già i doppi turni. Non era pensabile aggiungere ancora uno o due turni della primaria per cui si è pensato di usufruire della Sala Polivalente dove potete pranzare in tutta comodità in uno spazio più che abbondante. La spesa in più viene coperta anche in questo caso da fondi Covid19 regionali. Certo quest'inverno per il comune i costi aumenteranno perché sarà necessario scaldare tutta la sala.

Cosa pensa del futuro della scuola?

Io sono positivo. Se facciamo tutti attenzione potrà anche andar bene. Io non sono favorevole alla scuola on line anche se capisco che in certi casi è necessaria.

Rispettate sempre le regole: distanza, mascherine...tutto quello che voi sapete già, a casa e a scuola.

E' difficile il lavoro del Sindaco?

E' un lavoro da fare con voglia, piacere, semplicità, modestia e tanto buon senso. Bisogna ascoltare i bisogni della gente, parlare con le persone, sentire le esigenze sul nascere prima che diventino dei problemi irrisolvibili.

Che responsabilità ha un Sindaco?

Tantissime, in tutto quello che si fa ci sono responsabilità. Un sindaco deve prendersi delle responsabilità, con coraggio e determinazione perché altrimenti non si fa nulla.

Vorrà continuare a fare il Sindaco?

Sono al terzo mandato, ora ho voglia di fare il nonno. Avrei ancora entusiasmo e voglia, ma spesso sono un po' deluso. Non sempre si ottiene quello che si spera anche se i lavori fatti sono stati veramente tanti. Comunque ritengo che sia bene passare il testimone ad altri, magari a qualche giovane.

Che emozioni si provano ad essere Sindaco?

Le emozioni le provo spesso incontrando delle persone che mi dicono che con me si può parlare. E' una grande soddisfazione.

Jacopo, Giovanni, Anna, Giorgia, Eduard, Maia, Matilde, Marilù, Rachele, Gioele - i giornalisti della classe quinta Scuola Primaria "N.Revelli" Villar San Costanzo

PRATO ALL'INGLESE E PARETI COLORATISSIME

L'Asilo Nido di Dronero riparte con entusiasmo

Dopo il lockdown un restyling covid free pensato per rendere giocoso e sicuro il rientro

"Nuovo restyling covid-free del Nido di Dronero. Il giorno dell'inaugurazione è arrivato ed è stato emozionante vedere lo stupore e la gioia nei bambini che entrando nella struttura non hanno subito lo stress che le mascherine o le procedure di sicurezza possono provocare nei più piccoli. Solo allegria, gioia e serenità". Queste le parole dei responsabili dell'Asilo Nido di Dronero che, giovedì 3 settembre, ha riaperto le porte dopo lunghi mesi di fermo e si presenta ora in una veste nuova, restaurata e piena di allegria. Il restyling delle varie stanze è stato pensato appositamente per i più piccoli, con l'intento di far sì che possano trascorrere le giornate serene nel pieno rispetto delle normative anti contagio. Dal prato all'inglese sintetico alle coloratissime pareti della struttura, per arrivare poi ai mini desk dove

le educatrici accolgono singolarmente i bambini: tutto è stato studiato nei minimi particolari e i dettagli del Nido fanno davvero la differenza. "Il nostro primo giorno di scuola ha donato emozioni forti nel riaccolgere i nostri cuccioli in questo bellissimo nuovo asilo studiato per rendere il loro soggiorno da noi sicuro, sereno, giocoso e protetto - raccontano i responsabili -. Le educatrici e la direttrice Erika hanno ancora tante belle sorprese per i

L'accesso alla struttura sarà all'insegna della sicurezza anche grazie alla sanificazione ambientale certificata di tutti i locali, inoltre la retta per le famiglie non verrà modificata o aumentata. "Riaprire il nido è un segnale importante di ripartenza per tutto il nostro territorio e per aiutare le famiglie. Per far fronte all'emergenza sanitaria, è stato studiato un preciso protocollo operativo e l'applicazione rigorosa di tutte le misure dettate dalle linee guida nazionali e regionali oltre alla stesura di protocolli di sicurezza covid", ha spiegato il primo cittadino di Dronero Livio Acchiardi che, insieme all'assessore alla famiglia e agli affari sociali, Claudia Riberio, e al presidente di GEA Care, Magno Garro, ha presenziato al primo giorno dell'Asilo Nido di Dronero per bambini dai 3 mesi ai 3 anni, accogliendo le famiglie all'ingresso della struttura. "Garantire il servizio con tutte le necessarie precauzioni per tutelare bambini, famiglie ed educatori - ha commentato l'assessore Claudia Riberio - è stata la nostra priorità. Ed oggi vedere lo stupore per la bellezza del luogo negli occhi dei bambini è un piacere e una gioia e



I nuovi ambienti dell'Asilo Nido di Dronero completamente rinnovati grazie al restyling covid-free

questo ci ripaga di tutti gli sforzi spesi per arrivare a questo giorno. Accogliere il mondo dell'infanzia in questa fattoria 2.0, in un mondo dedicato interamente ai più piccoli, fa sì che tutte le problematiche esterne restino lontane da questo luogo". Tante novità dunque attendono i bambini per il nuovo anno educativo 2020/2021: si potranno infatti trascorrere le giornate in un ambiente gioioso, allegro e soprattutto sicuro grazie al rinnovato look della struttura. "Ogni dettaglio è studiato per rendere piacevole e sicuro tutto il percorso al nido, dal prato inglese sintetico dell'ingresso ai desk dai

quali le educatrici con serenità prendono in custodia i bambini per ogni sezione - ha spiegato Garro il presidente di GEA Care -. Il binomio sicurezza e serenità è la nostra priorità e crediamo di averlo raggiunto grazie al progetto studiato in maniera impeccabile da un'azienda come Peraria e con il supporto fondamentale del Comune di Dronero. Tutti insieme per aprire in tempi record, garantire tutti i servizi e la qualità dello scorso anno ma con tutte le necessarie novità in tema di sicurezza e prevenzione, senza incidere sulle rette delle famiglie".

Giulia Beltritti

bambini. Un grande ringraziamento per aver realizzato tutto questo in tempi record a Gea, al Comune di Dronero e a Peraria".

L'Estate Ragazzi 2020 a Villar unisce aziende locali e ragazzi

Un mix tra innovazione e tradizione

Il sindaco di Villar San Costanzo, Gianfranco Ellena: "Siamo riusciti a coinvolgere tutto il paese"

A Villar San Costanzo l'Estate Ragazzi 2020 è stata un vero successo: grazie alla collaborazione tra Comune, aziende del territorio e Parrocchia si è riusciti a creare una sinergia vincente. Le attività svolte dai ragazzi hanno avuto come punto forte l'innovazione e si è così riusciti a creare delle vere e proprie esperienze educative. Oltre infatti ai soliti giochi all'aria aperta, i più giovani hanno potuto imparare a fare i ravioli, a coltivare le piante, a sfornare il pane. Creatività e tradizione sono state le parole d'ordine dell'estate 2020 che, nonostante le norme anti contagio e il distanziamento sociale è riuscita a far rinascere il senso di comunità. "Grazie al contributo della Fondazione Crc siamo riusciti ad organizzare al meglio l'Estate Ragazzi 2020 che, senza questo aiuto concreto, non saremmo stati in grado di mettere in piedi da soli - commenta il sindaco Gianfranco Ellena -. Tenute poi in conto le varie problematiche legate alle norme anti contagio, abbiamo deciso di rivolgerci, per l'organizzazione effettiva delle attività, alla Cooperativa Liberitutti". Si è cercato così di sviluppare idee fuori dal comune e portare una ventata di aria fresca in questo stravagante periodo. "Siamo riusciti a coinvolgere tutto il paese - prosegue il sindaco -. Aziende private, associazioni villaresi, aziende agricole, Croce Rossa: chi ha potuto si è messo a disposizione per dedicare ai ragazzi una giornata diversa dalle solite. Abbiamo diviso i partecipanti in otto gruppi di circa sette bambini, che hanno potuto usufruire di strutture diverse per non creare assembramento e mantenere le adeguate distanze. Sono state così utilizzate le aree della scuola dell'infanzia di Villar San Costanzo, la scuola pri-



maria, la sala polivalente, l'oratorio, il campo sportivo e la zona dei Ciciu del Villar". Il sindaco Ellena sottolinea infine come l'Estate Ragazzi 2020 sia stata a tutti gli effetti un successo e come sia stata apprezzata dai ragazzi e dagli organizzatori: "Le famiglie sono state molto contente. Due consiglieri comunali, anch'esse mamme di ragazzi che hanno partecipato alle attività, hanno seguito l'intero iter dell'organizzazione per assicurarsi per andasse tutto per il meglio. Si è poi fatta una serata conclusiva, sabato 1° agosto, con un

bel pic-nic al parco dei Ciciu del Villar. Per i bambini è stata un'esperienza molto interessante e formativa, una novità a tutti gli effetti". Anche l'amministrazione comunale e gli stessi organizzatori si sono detti molto soddisfatti: "L'iniziativa ha visto la partecipazione di oltre 70 bambini del nostro comune. Le mattine dell'intero mese di luglio sono state ricche di attività ludiche ed educative che hanno permesso ai ragazzi di riappropriarsi del diritto alla socialità venuto meno durante i mesi di lockdown. Il programma, così

ricco e coinvolgente, è stato frutto dell'impegno di Erica Castellino, coordinatrice dell'evento, e Matteo Monge, oltre che del contagioso entusiasmo delle 8 animatrici e 4 aiuti animatori che hanno saputo conquistare il cuore dei nostri ragazzi". L'amministrazione e la Cooperativa hanno chiesto la partecipazione, come sponsor, a diverse realtà lavorative, enti e associazioni legate al territorio di Villar. "È stato per noi motivo di grande orgoglio il fatto che tutte si siano prodigate senza esitazione per il bene e la riuscita dell'Estate Ragazzi - proseguono gli organizzatori -. Ed è quindi doveroso e gradito per noi ringraziare pubblicamente quanti hanno collaborato con slancio, generosità e impegno, permettendo ai ragazzi di conoscere quanto sia ricco e produttivo il tessuto lavorativo e sociale del nostro paese. Ringraziamo dunque l'Aib, il gruppo degli Alpini di Dronero, gli Amis d'le fiur, gli Amis di sentè, gli Amis del presepe, l'azienda Andreis Giorgio, l'Arc, l'A.s.d. Atletica Dragonero, l'A.s.d. Val Maira, l'A.s.d. la scuderia del Saclie, l'Azienda Agricola Allione, l'Azienda Agricola Poggio Maritta, l'azienda Impastatrici Bernardi, Veriana Barale, Sergio Belliaro, Claudio Bernardi, la CEC, il Biscottificio Cavanna, la Canunia, il Caseificio La Fissello, la CRI di Dronero, la Floricoltura Edelweiss, l'Istituto Comprensivo G. Giolitti di Dronero, la Panetteria Ribero, il Pastificio F.lli Bianco, Sergio Poetto, la Proloco di Villar, Bruno Savion, il Team Morra, il Vince caffè di Bruna. Un ringraziamento speciale a Don Carlo che, nell'impossibilità di organizzare lui stesso l'evento, ci ha appoggiato fin da subito, mettendo a disposizione l'oratorio e arricchendo il programma di tre escursioni".

Giulia Beltritti



DRONERO

L'Istituto Alberghiero riparte con lezioni in presenza

Due classi sdoppiate, ingressi separati, misurazione della temperatura e intervalli a turno

Roberto Olivero, vicepresidente dell'Istituto Alberghiero di Dronero, così commenta l'inizio delle lezioni, tra incertezze e desiderio di riprendere la normalità: "Per poter rispettare tutte le normative di sicurezza abbiamo modificato gli accessi: al momento gli alunni sono in totale 450 dalla prima alla quinta e le classi hanno ingressi separati le une dalle altre. Per quanto riguarda l'entrata a scuola, agli studenti, arrivando dalle scale di ingresso, viene rilevata la temperatura con

il termo-scanner se non hanno l'autocertificazione necessaria. C'è uno scarto di 5 minuti tra l'ingresso delle classi: alcune entrano alle 8.00 e altre alle 8.05 per non creare assembramenti. Per quanto riguarda la creazione di nuovi spazi non abbiamo avuto molti problemi perché l'Alberghiero ha un'ampia metratura: nei mesi scorsi abbiamo misurato lo spazio di ogni classe e ridotto in numero di capienza. Abbiamo dovuto poi sdoppiare due classi che erano troppo

numerose e attualmente una di queste svolge le lezioni in Aula magna mentre la seconda classe è collocata nella sala degustazioni. Per quanto riguarda le altre classi, alcune sono addirittura sottostimate rispetto alla potenzialità di capienza delle aule: abbiamo delle classi prime formate da 19 alunni, quando l'aula potrebbe arrivare a contenerne 25. Dal punto di vista dei trasporti non abbiamo avuto grandi problemi: qualche pullman arriva leggermente in ritardo al mattino, ma entro le 8.10 riusciamo ad avere tutti gli studenti presenti in classe. Vengono poi fatti due intervalli a turno: uno svolto in classe, l'altro nel corridoio. Quando ricominceranno le lezioni pomeridiane si potrà fare l'intervallo anche all'esterno, nella zona del cortile, essendo che al pomeriggio il numero di allievi è decisamente ridotto. Per ora i ragazzi sono estremamente disciplinati e speriamo che continuino così, sono maturi e responsabili. Un dato importante è che, grazie al tracciamento delle persone nell'edificio e al fatto che le classi possano spostarsi solamente in certe zone, nel caso di contagio si riuscirebbe facilmente a risalire alla catena dei contatti, fermando in questo modo solamente le classi interessate e non l'intera scuola. Abbiamo poi creato nuove sale per gli insegnanti e per i laboratori dedicati al sostegno".

GB



DISTRIBUITA IN TUTTE LE CLASSI DEL COMPRENSIVO GIOLITTI

Ecco la borraccia ecologica

Nei primi giorni di scuola di quest'anno scolastico, mai così tanto atteso con trepidazione, sono state consegnate a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo di Dronero le borracce ecologiche: 177 per i bambini della Scuola dell'Infanzia, 484 per la Primaria e 333 per la Secondaria di I Grado, per un totale di 994 borracce, tante quanti sono gli alunni dell'intero I.C.



Giunge in tal modo a compimento il progetto "borraccia ecologica" ideato dai 10 alunni facenti parte del Consiglio Intercomunale dei Ragazzi, un'iniziativa quest'ultima di "cittadinanza attiva" che, dopo un triennio di lavoro, quest'anno completerà il suo mandato.

La consegna delle borracce è avvenuta con molta semplicità, nei vari plessi scolastici, nella tanto attesa "scuola in presenza" ed è stata accompagnata dalla lettura della seguente lettera/messaggio:

"Cari compagni di classe, con il ritorno a scuola, ecco a noi la borraccia, con il logo del nostro Istituto, un dragnetto in chiave ecologica.

Dovevamo riceverla in primavera... ma non è mai troppo tardi per apprezzarla e per usarla nel migliore dei modi.

Questa borraccia può costituire perfino il simbolo del nostro nuovo inizio, un inizio fatto di rispetto gli uni verso gli altri e verso la NATURA, con tutte le sue preziose risorse, prima fra tutte l'ACQUA PULITA, indispensabile per la vita.

Usiamo, dunque, con cura questa borraccia, contrassegniamola con le nostre iniziali, laviamola a casa con attenzione, magari con un disinfettante, e ricarichiamola ogni giorno di acqua pulita. Essa ci permetterà di non sprecare acqua e di evitare la plastica. E questo non è poco! Che ve ne pare?

Benvenuta borraccia ecologica, ti tratteremo con rispetto e ci accompagnerai in questo nuovo anno scolastico e anche in futuro".

ANCHE PER L'A.S. 2020/21 L'ISTITUTO DI CREDITO NE HA FINANZIATO L'ACQUISTO

Tracolle per la scuola, grazie alla Bcc

La scuola è iniziata da pochi giorni e l'Istituto Comprensivo G. Giolitti di Dronero intende ringraziare la BCC per l'importante finanziamento versato per la realizzazione del diario d'Istituto permettendo così alle famiglie di acquistarlo a un prezzo decisamente contenuto



L'Istituto di credito si è inoltre dimostrato particolarmente sensibile al modello di scuola senza zaino già consolidato nel plesso di Pratavecchia e adottato da quest'anno, anche da alcune classi del plesso di Villar S. Costanzo.

Lunedì 14 e martedì 15 settembre, grazie all'interessamento del rappresentante locale della BCC, il dronerese Roberto Aimar e al Presidente della Banca Cooperativa di Caraglio, Livio Tomatis, i 19 alunni di prima a Pratavecchia e i 28 alunni di prima e seconda a Villar S. Costanzo hanno ricevuto gratuitamente la tracolla realizzata dall'azienda locale della quale è titolare la signora Elvira Andreis.

Ad accogliere i remigini e i loro genitori con la tradizionale "festa delle borse" nei cortili delle scuole, oltre agli insegnanti, c'erano la Dirigente dell'Istituto Comprensivo di Dronero, Vilma Bertola e la Signora Andreis.

Genitori ed alunni hanno apprezzato il regalo che, oltre ad essere un simbolo molto significativo del progetto, consentirà loro di trasportare l'occorrente nel percorso casa - scuola e viceversa.

Ancora una volta la scuola ha sperimentato che l'unione fa la forza: la sinergia con le realtà del territorio permette di vedere realizzati piccoli e grandi progetti per coloro che saranno i cittadini del domani.



La scuola senza zaino...

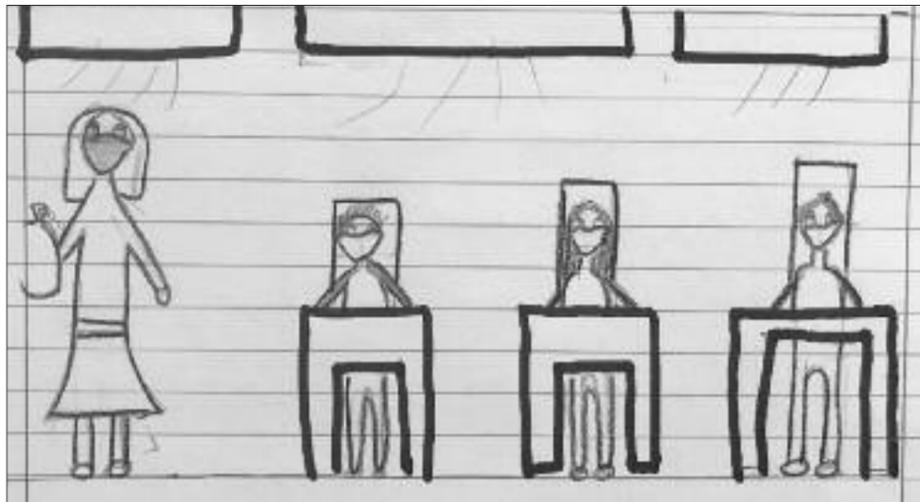
SCUOLA PRIMARIA DRONERO

Quanto devono cambiare le nostre abitudini!

I commenti e i disegni dei ragazzi al rientro in classe

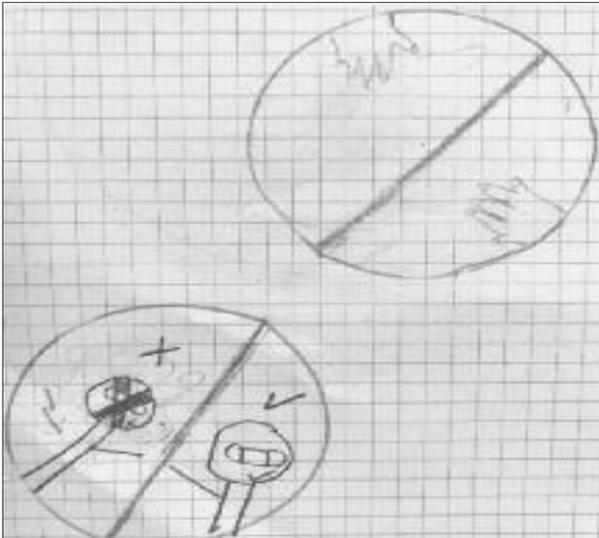
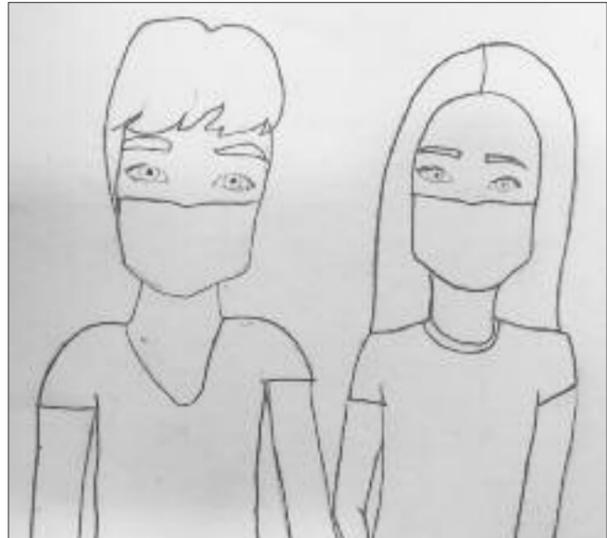
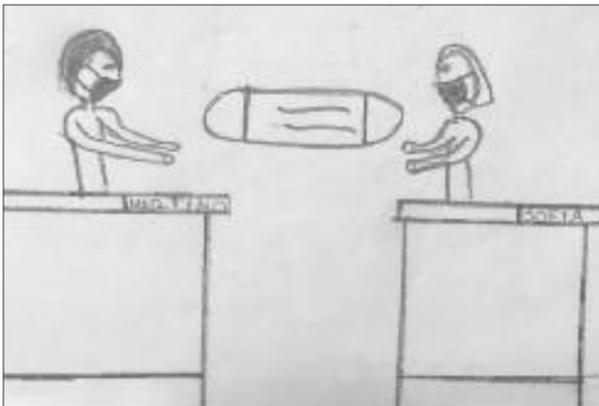
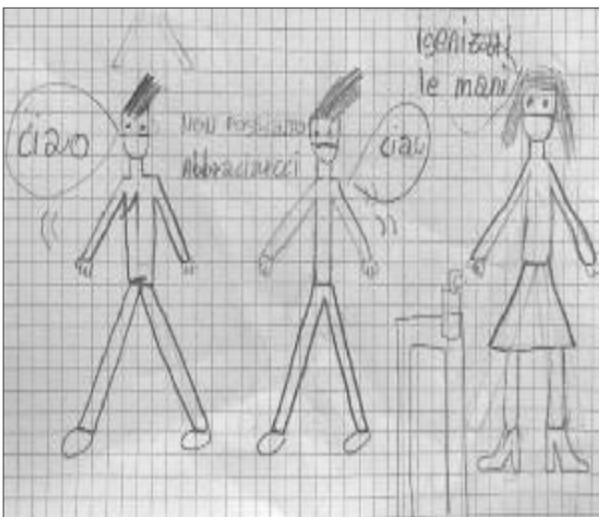
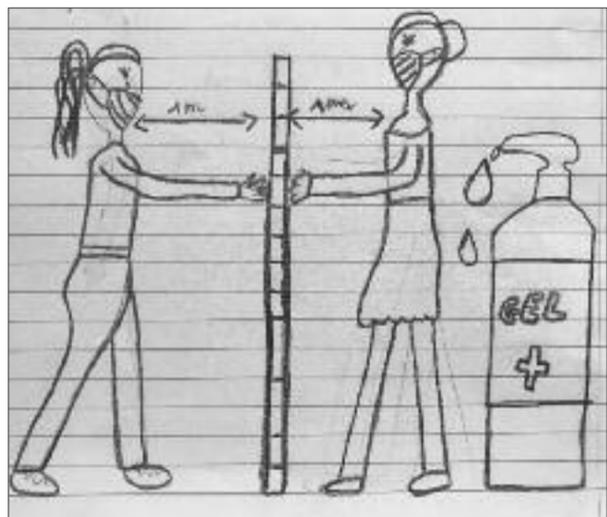
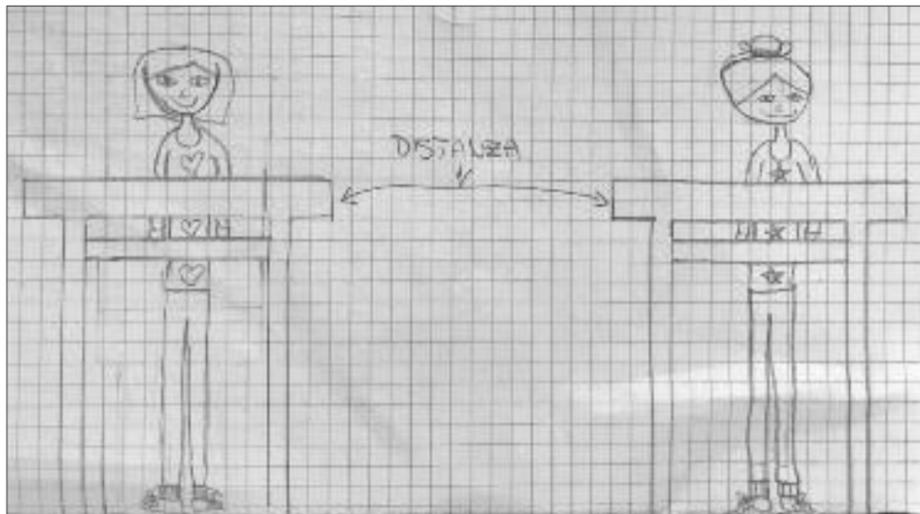
Classe 5^a A

Il ritorno a scuola è stato davvero strano quest'anno. Non possiamo più abbracciarci, le nostre solite abitudini di vita sono cambiate, la distanza tra i banchi mette in ansia tutti. Ogni mattina, prima di venire a scuola, i nostri genitori devono misurarci la temperatura, ogni volta che ci alziamo dobbiamo indossare la mascherina, dobbiamo sempre igienizzare le mani e fare attenzione quando ci spostiamo. Non possiamo abbracciarci, non possiamo prenderci per mano, non possiamo lavorare a coppie o piccoli gruppi, il nostro banco rimarrà lo stesso fino all'ultimo giorno di scuola.



Classe 5^a B

Anche a voi fa strano vedere i vostri compagni tutti mascherati? E già arrivato il carnevale? Il primo giorno di scuola siamo entrati in classe, i banchi erano distanziati, ci siamo disinfettati le mani e solo una volta seduti al banco abbiamo potuto vedere il viso completo. Ogni volta che ci si vuole avvicinare ad un compagno o alla maestra, bisogna indossare la mascherina. È una situazione stressante, insolita e difficile da gestire. Sono passati tanti mesi dall'ultima volta che ci siamo visti e non poter stare vicini non è bello. Questa mascherina non ci lascia respirare.



“PASSEGGIATA PER LA VITA 2020 “.

Distanti ... ma vicini

25-26-27 settembre la 5^a edizione



Le famiglie Rubino e Brignone che da cinque anni promuovono la Camminata per la Vita

Distanti ... ma vicini, questo è il motto che abbiamo adottato quest'anno, un anno particolare, difficile, pieno di incognite, ecc., ma lo dobbiamo ai nostri giovani che non ci sono più e a tutti voi che ci avete sostenuto in questi anni. Un esempio importante che ci hanno lasciato i nostri giovani è proprio questo: continuare con fiducia, tenacia a donare un sorriso anche quando ci sono avversità serie. Mi ricordo un pensiero: "A cosa serve lamentarsi o fermarsi o piangere... bisogna provare a risolvere". Quest'anno, noi, per riuscire a fare la Passeggiata, abbiamo pensato di organizzarla virtuale: non potremmo ritrovarci in piazza tutti insieme, ma ognuno di noi potrà camminare dove vuole, vicino a casa propria, in montagna, al mare, al lago, ecc..

Ci sono sempre tanti locali che hanno aderito al "Menù dello sportivo". Anche qui, per non creare assembramenti, abbiamo allargato il periodo: dal 28 settembre al 31 ottobre 2020: basta telefonare per prenotare e presentarsi con il pettorale della Passeggiata.

In molti hanno risposto alla novità 2020 con una foto o un video postato sui nostri canali social:

- facebook [passeggiata per la vita](#)
- instagram [passeggiata_per_la_vita](#)
- whatsapp [370 340 5038](tel:3703405038)
- e-mail passeggiataperlavita@gmail.com

Tutto il ricavato della vendita dei pettorali, come sempre, verrà devoluto in parti uguali, alle due associazioni: A.I.L. Cuneo "Paolo Rubino", e al "Fiore della Vita - #casaAnna" di Savigliano.

Per quest'anno... distanti ma vicini...

Alcuni scatti dei partecipanti



RINGRAZIAMENTI

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



GIUSEPPINA BELLIARDO
ved. Bernardi
nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare a medici e personale della Casa di Riposo "Casa Nostra" di Beinette. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di San Lorenzo di Peveragno, sabato 10 ottobre alle ore 18.
On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



ENRICHETTA GARNERONE
ved. Isaia
nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare alla dottoressa Resta, alla Direzione e a tutto il personale della Casa di Riposo "Opere Pie Droneresi". La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia della Sacra Famiglia di Roccabruna, sabato 10 ottobre alle ore 16.
On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



JOSIANE VIANO
ved. Galliano
nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza.
On. Fun. VIANO



ENRICHETTA CERVETTO
in Garnero
I familiari commossi per l'affettuosa e solida partecipazione al loro dolore, ringraziano con profonda gratitudine tutte le persone che l'hanno ricordata con ogni forma di cordoglio. Un ringraziamento particolare va al dottor Giovanni Gerbino. La Santa Messa di trigesima è stata celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero sabato 26 settembre.
On. Fun. MADALA

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



RENATO PERANO
nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle S. Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento di cuore al dottor Manera che con professionalità e affetto sempre gli è stato vicino. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Villar San Costanzo, sabato 24 ottobre alle ore 18.
On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



VANDA PERONA
ved. Cogno
nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare alla dottoressa Ferro. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Dronero, sabato 17 ottobre alle ore 18,30.
On. Fun. VIANO



ROMANO AIME
I cugini commossi e confortati dalla partecipazione al loro dolore, nell'impossibilità di far pervenire a tutti personalmente l'espressione della loro riconoscenza, ringraziano profondamente per il tributo di affettuoso cordoglio reso al loro caro. Un ringraziamento particolare va a tutto il personale dell'Ospedale San Camillo di Dronero. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero sabato 10 ottobre, alle ore 18,30.
On. Fun. MADALA



OSVALDO ELLENA
I familiari commossi dalla partecipazione al loro dolore, nell'impossibilità di far pervenire personalmente a tutti l'espressione della loro riconoscenza, ringraziano profondamente per il tributo di affettuoso cordoglio reso al loro caro. Un ringraziamento particolare va alla dottoressa Paola Ferro, a don Carlo Cravero, alla Protezione Civile, al Gruppo Anna, ai Caseritti e al signor Ferruccio. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Morra Villar San Costanzo domenica 11 ottobre, alle ore 11.
On. Fun. MADALA

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



BRIGITTE SIVIERI
CHARTON
nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Borgo San Dalmazzo, domenica 18 ottobre alle ore 18.
On. Fun. VIANO

ANNIVERSARI

2019

2020

2004

2020



GIUSEPPE GARNERONE
Ci manchi da un anno, ma il tuo ricordo è sempre vivo in noi con immutato affetto e rimpianto
I tuoi cari ti ricordano nella Santa Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Pratavecchia sabato 24 ottobre alle ore 18. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.
On. Fun. MADALA



JESSICA
e **SABRINA**
RINAUDO

"Il vostro ricordo è sempre presente nel mio cuore e mi accompagna nel cammino di ogni giorno, vegliate su di me".

Le SS. Messe di anniversario saranno celebrate nella parrocchia di Dronero sabato 10 ottobre, alle ore 9 e nella chiesa parr. di Castelletto Busca, domenica 11 ottobre, alle ore 10. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.
On. Fun. MADALA

2006

2020

2013

2020



GEMMA GALFRÈ
in Fusta

Cara mamma, gli anni passano veloci, ma sei sempre nei nostri pensieri ogni giorno e sappiamo che da lassù continui a vegliare su di noi.
Caro papà, il trascorrere del tempo non cancella il dolce ricordo che abbiamo di te. Non c'è giorno che non sentiamo la vostra mancanza. Vi ricordiamo con l'affetto di sempre. Chi vi ha conosciuto non vi dimentica, chi vi ha voluto bene vi porterà sempre nel cuore.
Con infinite amore pregheranno per voi, i vostri figli Graziella, Bruna, Marco e i vostri nipoti e pronipoti con le rispettive famiglie nelle SS. Messe anniversary che saranno celebrate mercoledì 21 ottobre alle ore 18 nella parrocchia di Monastero di Dronero e domenica 25 ottobre alle ore 11 nella parrocchia di Morozzo. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.



MIRTO FUSTA



ANNA VIALE
Il tuo ricordo è sempre vivo nei nostri cuori e ci accompagna nel cammino di ogni giorno
I tuoi cari ti ricordano nella Santa Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Morra Villar San Costanzo domenica 11 ottobre, alle ore 11. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.
On. Fun. MADALA



ALESSANDRO DATTERO
(Sandrin)
"Caro Sandro e papà, nel nostro cuore c'è un posto speciale dove conserviamo i ricordi più belli passati insieme. Vorremmo tanto abbracciarti e dirti quanto ci manchi ma è bello sapere che abbiamo qualcuno in Cielo che ci protegge."
Moglie, figli e familiari lo ricordano nella Santa Messa di terzo anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Villar San Costanzo sabato 31 ottobre alle ore 18. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.
On. Fun. VIANO

1999

2020

2015

2020



GIACOMO CHIOTTI



ANNA REBUFFO
ved. Chiotti

Siete sempre nei nostri cuori e nei nostri pensieri.
La S. Messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero domenica 25 ottobre, alle ore 18,30. Si ringrazia in anticipo quanti si uniranno nella preghiera e nel ricordo.
On. Fun. MADALA

2014

2020

2001

2020



STEFANO CHIAPELLO
I suoi cari lo ricordano con affetto nella Santa Messa di anniversario che sarà celebrata sabato 24 ottobre nella chiesa parrocchiale di Pratavecchia, alle ore 18. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo.



DANILO CHIAPELLO
Sei sempre nei nostri cuori e nei nostri pensieri
Pregheremo per te nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella parr. di Dronero, sabato 10 ottobre alle ore 18,30. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.
On. Fun. VIANO

Leggete
Il Dragone

ANNIVERSARI

8° ANNIVERSARIO 2000 2020



MARISA CHERASCO

"Otto anni fra le stelle, otto anni senza di te... non eri solo una mamma, una nonna, una sorella, eri il nostro mondo. Ci hai lasciati troppo presto, ti portiamo sempre nel cuore ovunque tu sei". Monica, Nicola, Marilde e Giovanni la ricorderanno nella S. Messa di ottavo anniversario che sarà celebrata nella parrocchia di Dronero, martedì 27 ottobre alle ore 9. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.
On. Fun. VIANO

2013 2020



ENRICO GIORDANO

"Non posso tenerti per mano e allora ti tengo nel cuore. Ed è lì che sei e sarai presenza, eterna. Ed è quello il posto più bello che ho. Mi diranno che non posso toccarti. Vero, ma nel cuore io ti sento. Mi diranno che non posso vederti. Vero, ma gli occhi ricoprono le distanze e nel cuore non c'è distanza. Mi diranno che non posso udire la tua voce. Vero, ma io ti ascolto e in me fai rumore! Mi diranno che non posso parlarti. Vero, ma cosa servono le parole, tu mi fai battere il cuore. E se il cuore è l'organo della vita, anche se io non ti tengo per mano, non ti vedo e non ti parlo, faccio molto di più, ti tengo nel cuore... io ti tengo nella mia vita"
(R. Roveri).

La tua famiglia La S. Messa di anniversario sarà celebrata nella parrocchia di Dronero, domenica 18 ottobre alle ore 18,30. I familiari ringraziano coloro che si uniranno al ricordo.
On. Fun. VIANO

POMPE FUNEBRI
VIANO
DRONERO

POMPE FUNEBRI
MADALA
DRONERO

Per facilitare la composizione della pagina si ricorda che i necrologi e i ringraziamenti dovranno pervenire alla redazione de "Il Dragone" (via Fuori le Mura 5) possibilmente entro il giorno 20 di ogni mese. Non si assicura la pubblicazione del materiale giunto dopo tale termine. Da settembre la redazione è nuovamente aperta al pubblico il lunedì mattina dalle ore 9,30 alle ore 10,30 e, come di consueto, il venerdì sera dalle ore 18 alle ore 19. Indirizzo mail dragonedronero@gmail.com. Per urgenze e solo in ore serali tel 329-3798238 oppure 335-8075560.



LIVIO DONADIO

Oggi come ieri sei sempre nei nostri cuori. Ti ricordiamo con immenso e affettuoso rimpianto La Santa Messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero, sabato 10 ottobre alle ore 18,30. Si ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.
On. Fun. VIANO

2009 2020



MARIA CHIARI

in Bono Non muore chi vive nel cuore di chi resta. I tuoi cari

I tuoi cari ti ricordano nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Monastero di Dronero domenica 25 ottobre alle ore 9. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.
On. Fun. MADALA

2010 2020



SERGIO GIOVANNI

Dieci anni sono passati, grande è la mancanza; nell'immenso del Cielo dove ora vivi, proteggici e aiutaci come sapevi fare tu... La famiglia lo ricorda nella Santa Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di San Giuliano di Roccabruna, domenica 11 ottobre alle ore 9,30. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.
On. Fun. VIANO

DRONERO

Restaurata la stele di Piazza XX Settembre

I lavori eseguiti per i 150 anni della presa di Porta Pia

Nella settimana dal 21 al 25 settembre è stato effettuato il restauro della stele di Piazza XX Settembre. L'intervento eseguito dalla professionista Debora Melano, restauratrice di Beni Culturali, laureata presso la S.A.F. "La Venaria Reale", Università di Torino, su autorizzazione della Soprintendenza regionale ai Beni culturali e architettonici, è stato sponsorizzato dal nostro giornale e coadiuvato, nella logistica, dal Comune di Dronero. Non possiamo che esprimere soddisfazione per la realizzazione del restauro, ormai decisamente necessario, che ha restituito alla città una stele densa di significato, tanto più che l'intervento è stato eseguito proprio in concomitanza con il 150° anniversario della "presa di Porta Pia" avvenuta il 20 settembre 1870.



Nelle foto alcuni momenti dei lavori di restauro realizzati dalla dott.ssa Roberta Melano

IL PERSONAGGIO

Gustavo Ponza di SanMartino

Un cittadino illustre forse un po' dimenticato

La stele che abbiamo provveduto a far restaurare ci ha dato la possibilità di ricordare la figura di un dronerese illustre, forse un po' dimenticato, il Conte Gustavo Ponza di SanMartino. Abbiamo incontrato una sua pronipote, la signora Bona Giuridi, nel palazzo Oreglia d'Isola a Benevagienna. La discendenza diretta dei Ponza di San Martino si è interrotta tre generazioni dopo Gustavo, il palazzo di Dronero, che tutti conosciamo, venne portato in dote ai Faa' di Bruno che ancora oggi lo abitano di quando in quando. La signora è discendente di quarto grado del nostro Gustavo, ci riceve in una bellissima biblioteca ricca di libri antichi e di cimeli, ha preparato già alcuni documenti inerenti la vita di Gustavo, in particolare una interessante raccolta di lettere. Nella chiacchierata ci ricorda un episodio riguardante le nipoti di Gustavo, educate in un esclusivo collegio cattolico sito a Roma presso Trinità dei Monti. Esse raccontavano che, quando arrivava un cardinale in visita al collegio, venivano messe sempre in fondo al gruppo perché parenti dello scostomato, ovvero di Gustavo Ponza di San Martino.



Una caricatura d'epoca del conte Ponza di San Martino

Ci racconta poi un gustoso aneddoto, che si può leggere nelle lettere, e riguarda il Re Carlo Alberto che dopo la cerimonia di abdicazione (in favore di Vittorio Emanuele II, futuro re d'Italia ndr) si dimentica di firmare il documento. Il nostro Gustavo, insieme al generale Lamarmora (fondatore del Corpo dei Bersaglieri, ndr) viene incaricato di raggiungere il Re per fargli apporre la firma. Lo rincorrono per la Francia e la Spagna, quando arrivano in una delle località in cui era previsto il Re pernottasse scoprivano che da poco era ripartito. Riuscirono a raggiungerlo poco distante dalla meta del suo esilio, Oporto, in Portogallo. Il restauro della stele si è concluso, è stata l'occasione per ricordare un avvenimento importante per la storia d'Italia e per quella di Dronero. Ci siamo riappropriati di un illustre concittadino e ricorderemo le due cose in un evento che andremo ad organizzare con il Centro Giolitti nel mese di Novembre. Ma la partita non si chiude qui, i documenti di Gustavo Ponza sono molto interessanti, vedremo come averne copia e renderli accessibili a tutti i cittadini droneresi e non.

MM

MAICO Problemi di udito?

DRONERO
Farmacia Oltre Maira
Viale Stazione, 19 - Tel. 0171.91.81.47
Il 1° lunedì di ogni mese ore 9 - 12

CUNEO
Maico
Corso Nizza, 33/B
Tel. 0171.69.81.49

Vieni da Maico per sentire meglio!

Alimentari da Laura

TABACCHI
Distributore automatico sigarette
RIVENDITA PANE
RICARICHE TELEFONICHE
CONSEGNA A DOMICILIO

Strada Valle Maistra, 22 - ROCCABRUNA - Tel. 0171.916204



LA BOTTEGA DI ESCULAPIO

A scuola dalla scuola

a cura del dott. Luciano Allione

Qualche settimana fa quando la California era sotto un persistente cielo rosso aranciato per gli incendi boschivi respirando particolato e diossina e l'epidemia correva nelle praterie dall'Est all'Ovest a 30.000 contagi al giorno, il Presidente Trump comunicò al mondo e ai suoi elettori, con non celato orgoglio, che gli USA erano in possesso di un'arma nucleare mai vista prima⁽¹⁾. Neppure il grande regista Stanley Kubrick, nel suo capolavoro "Il dottor Stranamore", è riuscito a raggiungere queste vette imperscrutabili di tragicomico involontario paradosso, pur preoccupanti e inquietanti sulla bocca dell'uomo più potente del mondo.

Noi muti ed attoniti contempliamo un mondo con qualche problema in più, ma in cui dobbiamo continuare a vivere con maggiore intelligenza e cura. E l'esempio ci proviene dalla Scuola. Con fiducia, coraggio e sapienza ha riaperto le aule nella massima sicurezza possibile, nonostante i suoi cronici mali: carenza di personale, edilizia fatiscente, mancanza dei mitici banchi monoposto. Ha inventato modalità didattiche per insegnare le nuove regole, ha modificato l'ambiente interno per rendere compatibile l'insegnamento con l'epidemia. Noi dobbiamo disporci, con lo stesso coraggio e intelligenza, a convivere in un'epidemia diffusa che sta alzando la testa alle prime brume autunnali almeno fino a tutto il 2021, quando potremo disporre di un vaccino e fruire di un'immunità sufficiente.

Nel frattempo dobbiamo seguire i protocolli come se fossimo anche noi a scuola e inventarci nuovi modi di vita lavorativa, creativa e ludica purché protetti. Ci eravamo lasciati con 27 milioni di contagiati nel mondo ed ora stiamo viaggiando verso la soglia dei 32 milioni. Se osserviamo la mappa interattiva⁽²⁾ pubblicata dal Corriere della Sera noteremo subito che nel mondo il Sars-Cov-2 si è diffuso soprattutto fuori della Cina dove pur è nato. Mentre infatti gli USA registrano ormai 6.800.000 casi, la Cina ne registra a tutt'oggi solo 90.000 pur avendo una popolazione più di 4 volte maggiore. L'Italia stessa, pur essendo stata in Primavera la più colpita dell'Europa, ora risulta la nazione con meno casi e più controllo dei focolai, nonostante un trend in crescita.

A prescindere dal regime politico dunque, solo la puntuale e razionale applicazione dei protocolli di protezione, di tracciamento, diagnosi e cura è in grado di contenere il virus, anche in assenza di un vaccino e di farmaci validati. Ora dopo "il liberi tutti" estivo i dati del Ministero segnalano una maggiore trasmissione in ambito domiciliare e familiare con circolazione del virus anche tra persone con età più avanzata. È infatti ancora in aumento l'età mediana dei casi diagnosticati che è intorno ai 41 anni ed il 35% dei nuovi casi diagnosticati nella settimana di monitoraggio ha un'età maggiore di 50 anni. Secondo i dati dell'Istituto superiore di Sanità dieci Regioni hanno riportato un aumento nel numero di casi diagnosticati rispetto alla settimana precedente. Anche a Dronero è stato segnalato un focolaio prontamente isolato. Questo deve invitare alla cautela in quanto denota che nel Paese la circolazione di SARS-CoV-2 è sempre più rilevante. Rispetto al periodo 17-30 agosto 2020, in quasi tutte le Regioni si osserva un aumento del tasso di occupazione dei posti letto dedicati, sia in area medica che in terapia intensiva. Pur entrando ora nelle stagioni più a rischio con circa 2.400 focolai in tutta Italia, non siamo nella situazione terapeutica e socio-assistenziale del Marzo scorso quando l'epidemia ci prese alla sprovvista. Ora sappiamo molto di più sul piano del tracciamento dei contagi, sul pronto isolamento degli infetti sul territorio, sulla terapia nei casi più gravi che necessitano di ospedalizzazione. Soprattutto sappiamo con certezza che semplici misure di protezione sono sufficienti a tagliare le gambe al virus e a colpirlo sul suo lato vulnerabile, poiché vive soltanto se può diffondersi e moltiplicarsi: mascherine, distanziamento, igiene delle mani.

Una ulteriore arma di cui possiamo dotarci è l'App-Immuni⁽³⁾. Questa applicazione da caricare sul nostro cellulare ha la funzione di avvertirci se abbiamo avuto un'esposizione a rischio. Finora è stata scaricata da 5.570.799 utenti e ha consentito di avvisare quasi duemila persone entrate in contatto con positivi al coronavirus. Secondo i calcoli dell'Università di Pavia, Immuni è stata scaricata sul 14,5 per cento circa dei cellulari attivi in Italia. Il Ministero della Salute ha comunicato in base ai suoi dati che l'App-Immuni risulta essere molto più diffusa al Nord e al

Centro, mentre è meno impiegata al Sud: la P.A. di Bolzano con il 15,1% è quella che l'ha scaricata di più, il Piemonte è al 9,4%, la Sicilia è al 5,4%.

Questa Utility si attiva quando due cellulari dotati dell'App rimangono a distanza ravvicinata per almeno 15 minuti. Se uno dei due cellulari appartiene ad una persona che ha segnalato, con codice segreto e anonimo tramite il servizio di Igiene, la sua positività ad Immuni il sistema avverte l'altra persona. Negli ultimi tre mesi 155 utenti hanno segnalato di essere positivi su Immuni: 21 a giugno, 38 a luglio e 96 in agosto. Sono state poi inviate tramite l'App 1.878 notifiche ad altri cellulari, che erano nei paraggi degli smartphone di chi si era scoperto poi positivo al coronavirus. Questo meccanismo consente di individuare i possibili focolai di contagio e facilitare il tracciamento dei contatti a rischio senza raccogliere dati sull'identità o la posizione dell'utente. Rappresenta il contributo civile di ognuno alla lotta al virus perché ci mette in campo, ci coinvolge nella lotta: dalla passività protetta del Lockdown assumiamo un atteggiamento attivo, anche se il coinvolgimento ci pare disturbarci sull'onda del "meglio non sapere, non vedere, non sentire". Infatti il grande significato sociale dell'App è dato da utenti, che avvertiti di un possibile contatto contagiante, possono isolarsi e bloccare la diffusione contribuendo efficacemente a contenere l'epidemia. Ma è anche l'aspetto che più spaventa e disturba, perché la quarantena è scomoda e può bloccare un'attività lavorativa, un impegno sociale e relazionale. Il Virus ci sta sfidando a combatterlo con le armi di un senso civile, culturale e umano superiori a quelle che avevamo prima. Se sul piano dell'interazione sociale ci ha contratti e divisi, sul piano della consapevolezza sociale invece, con una battaglia comune, può essere vinto. L'App Immuni rappresenta proprio questo: la discesa in campo di ognuno di noi per tagliare le gambe al virus. In tutto il mondo c'è una corsa intensissima non solo a produrre un vaccino, ma anche a trovare un farmaco efficace. Recentemente il Consiglio nazionale delle ricerche ha comunicato che un gruppo di scienziati spagnoli condotto dall'italiano Bruno Rizzuti esperto di nanotecnologie, ha scoperto una sostanza utile ed efficace⁽⁴⁾. La Quercetina agirebbe come un inibitore del Covid-19 destabilizzando la "3Clpro" una delle proteine chiave della replicazione il cui blocco è letale per il virus. Questa molecola al momento appare tra i migliori anti Covid disponibili. Per ora la dimostrazione di efficacia è stata raggiunta solo con simulazioni al computer e manca ancora una evidenza clinica in doppio cieco. In questo caso citiamo la molecola, anche se non è ancora un farmaco validato e testato, perché è abbondantemente presente in alcune nostre verdure e frutta: le cipolle rosse, il radicchio e i capperi. In fitoterapia questi cibi sono già noti per le loro qualità anti ossidanti, anti infiammatorie e anti allergiche. Quindi non facciamo mancare le verdure dalle nostre tavole mai, soprattutto quelle rosse e gialle.

Dopo questi mesi inquieti ed inquietanti abbiamo ora maggiore consapevolezza che viviamo in un tempo speciale, un tempo sospeso, un tempo di attesa ansiosa e preoccupata. Gli eventi ci hanno rinchiusi in spazi più confinati, dove però abbiamo potuto recuperare possibilità trascurate: la relazione in famiglia, il silenzio nella riflessione interiore, nuove scale di priorità di vita, perfino la traccia del sacro nel profondo della coscienza. Da un "tempo cronologico" siamo passati ad un "tempo cairologico" che appartiene alla coscienza. Nella mitologia greca Kronos è il tempo che scorre divorando tutto, Kairos è il tempo delle opportunità da afferrare nell'attimo in cui passa. Sulla statua che il grande scultore greco Lisippo fece di Kairos c'era scritto un epigramma di Posidippo (310-240 ac.): "E perché hai la chioma sul volto? - Per chi viene incontro, che l'afferra, per Zeus. - E per quale motivo non hai capelli dietro? - Una volta che io gli sia sfrecciato accanto sugli alati piedi, nessuno, per quanto lo brami, mi afferrerà da dietro".

Da un "tempo cronologico" siamo passati ad un "tempo cairologico" che appartiene alla coscienza. Nella mitologia greca Kronos è il tempo che scorre divorando tutto, Kairos è il tempo delle opportunità da afferrare nell'attimo in cui passa. Sulla statua che il grande scultore greco Lisippo fece di Kairos c'era scritto un epigramma di Posidippo (310-240 ac.): "E perché hai la chioma sul volto? - Per chi viene incontro, che l'afferra, per Zeus. - E per quale motivo non hai capelli dietro? - Una volta che io gli sia sfrecciato accanto sugli alati piedi, nessuno, per quanto lo brami, mi afferrerà da dietro".

(1) "Il Sole 24 ore" del 10 set 2020

(2) Mappa del Johns Hopkins University del Maryland

(3) Immuni sito ufficiale down load : www.immuni.it

(4) Abian, Rizzuti et al. "Structural stability of SARS-CoV-2 3CLpro and identification of quercetin" in "International Journal of Biological Macromolecules", 164: 1693-1703, 2020

ESCURSIONI IN VALMAIRA

Da Caraglio a Dronero passando per Montemale

Un bel sentiero sulle propaggini dello spartiacque Maira-Grana



La piccola chiesa sulla salita per il castello di Montemale

Nella prima parte dell'autunno i fitti boschi del versante rivolto a nord della bassa valle iniziano a colorarsi di varie sfumature di giallo e di rosso. E forse il periodo migliore per fare gite in questi versanti che d'inverno sono troppo ombrosi e freddi mentre d'estate appaiono meno attraenti rispetto all'alta montagna.

Queste foreste sono belle anche in primavera quando, dopo essere state a lungo spoglie, tornano a ricoprirsi del verde brillante delle giovani e tenere foglie.

Un percorso su bei sentieri e comode strade forestali percorre lo spartiacque tra Maira e Grana partendo da Caraglio e raggiunge in poco più di sei Km il castello di Montemale dal quale si può scendere a Dronero con un altro facile sentiero. La partenza da Caraglio ci permette di visitare la bella collina alle spalle del Paese. Il trasferimento tra Dronero e Caraglio può essere fatto in autobus che, eccetto durante gli orari scolastici, è poco o nulla affollato. Le corse sono abbastanza frequenti.

Aggiungo, come secondo itinerario, la salita al castello di Montemale da Dronero per sentiero con partenza dal "Bersaglio", campo sportivo Baretta.

1) ITINERARIO CARAGLIO-MONTEMALE

Difficoltà: E escursione facile, con un tratto ripido, ma priva di difficoltà
Partenza: dalla rotonda di Caraglio sulla strada Dronero- Cuneo
Dislivello: metri 450 circa
Carte: Chaminar in bassa Val Maira di Bruno Rosano.

Valle Grana e valle Stura Ediz. Fraternali
Lunghezza: 6- 7 Km al castello di Montemale
Esposizione: Est e Nord
Tempo di percorrenza: due ore o poco più prendendola con calma.

L'escursione comprende un breve tratto di strada asfaltata poco trafficata, per il resto sentieri e strade forestali sterrate.

Dalla rotonda di Caraglio si va pochi metri verso Dronero, quindi si prende a sinistra via Brofferio. Dopo pochi metri si sale una scalinata sulla destra quindi, una seconda scalinata, porta sul piazzale antistante la chiesa di San Giovanni. In fondo al piazzale si scende per pochi metri sulla destra (dopo la casa degli alpini), poi si va a sinistra per una carrareccia inizialmente erbosa che sale poco ripida tra i castagni. Dopo due tornanti si giunge in una zona più aperta, poco sotto il santuario del Castello (panchina gigante poco sopra).

Si prende il sentiero che prosegue in lieve discesa sulla destra attraversando il versante nord-est della collina, fino a giungere a un colletto (pilone) dal quale si scende in breve, per strada, prima inghiaiaia poi asfaltata, nella piana di Paniale. Si va a sinistra, su asfalto per circa 250 metri poi si prende a destra una via erbosa che fiancheggia una collinetta raggiungendo nuovamente l'asfalto che porta, verso destra in circa 800 metri a Ruata Paniale.

Di qui si sale per strada pochi metri a sinistra fino a incontrare, sulla destra, il sentiero con indicazione per Montemale. Si segue il sentiero ben tracciato che, nella prima parte alterna brevi salite a tratti pianeggianti, segue poi una ripida ma larga salita di circa 20 minuti fino al "Casot" a quota 800 metri; poi un'ultima parte su comoda via erbosa e sterrata in lieve salita con tratti pianeggianti che percorre lo spartiacque ben visibile dalla strada provinciale, al disopra della zona industriale.

Si giunge con un ultimo strappo a Montemale. Volendo raggiungere il Castello per un bel sentiero si gira subito a sinistra (freccie bianche sull'asfalto) passando in piano tra due case; la stradina erbosa prosegue in direzione est in piano poi leggera salita fino a un dosso dove si prende a destra una traccia più ripida. Pochi metri dopo, a un prato si va in piano a sinistra per sentiero erboso che porta in una bella radura pianeggiante. In fondo si sale a destra passando tra reti metalliche per un sentiero che porta alla bella e panoramica chiesa sotto il castello.

Per la discesa, volendo scendere per sentieri, da Montemale si percorrono pochi metri della strada per Dronero, poi si scende a destra per un'agevole carrareccia che porta a Ruata Argil-

losa. Si passa tra le case poi la via, inizialmente molto panoramica, scende più decisa giungendo a un pilone nel bel bosco di castagni. Di qui, a sinistra si scende a borgata Ripoli, mentre andando dritto in piano e lieve salita, quindi in ripida discesa si giunge al campo Baretta nei pressi della bocciofila.

2) MONTEMALE DA DRONERO PER IL SENTIERO DELLA PIAGNOLA

Si parte dal campo sportivo Baretta nei pressi della bocciofila. Arrivando dal centro di Dronero, alla fine del viale stazione, si prende la strada a destra, poi a una mini rotonda, si va a sinistra fino al piazzale del campo da calcio. Difficoltà: escursionistico

Dislivello 380 metri
Lunghezza: 4 Km al castello
Tempo: un'ora- un'ora e trenta
Itinerario: si va per la strada che fiancheggia il campo sportivo fino a giungere contro la montagna. Qui, leggermente sulla sinistra inizia un sentiero che sale nel fitto del bosco. Dopo 15-20 minuti di salita a tratti piuttosto ripida si giunge in una zona aperta e pianeggiante (La Piagnola m 749).

A un pilone si prosegue per la carrareccia che sale nel bosco, quindi in zona prativa, fino a borgata Argillosa. Oltre la borgata, attraversata la strada che sale da Ricogno, si prende una carrareccia che porta all'entrata di Montemale. Di qui, per il castello, si può seguire l'itinerario precedente.

Sergio Sciolla

PALLAPUGNO

Torneo giovanile Città di Cuneo

Domenica 27 settembre le finali



Giornata di finali domenica a Cuneo per il torneo giovanile Città di Cuneo Acqua San Bernardo Ubi Banca. Alle 9.30 la prima finale Promozionali Merlese-Subalcuneo, alle 11.30 quella Pulcini tra Monastero Dronero e Pro Paschese B; alle 13.30 gli Esordienti di Subalcuneo e Pro Paschese A; alle 15.30 la finale Allievi SpeB A-Pro Paschese ed infine chiusura con gli Juniores alle 17.30 con Merlese-Canalese.

Pulcini
Giovedì 24 a Monastero la semifinale tra Monastero Dronero e Pro Paschese A con vittoria per 7-0 dei padroni di casa che si sono quindi conquistati l'accesso alla finale di Cuneo

Nella gara di domenica la squadra dei ragazzi droneresi si è impegnata contro la Paschese B rispondendo punto su punto salvo poi perdere nelle battute finali contro la compagine di Villanova Mondovì. Il battitore Gabriele Ferreri si è però aggiudicato il premio come miglior giocatore del Torneo nella categoria Pulcini. Compagni di squadra Nicolò Aimar, Alessio Serra, Davide Salvagno e Denis Cucchiatti. Nella foto con l'allenatore e presidente della società Giancarlo Golè, che esprime soddisfazione per gli ottimi risultati dei ragazzi, anche in questa stagione così particolare..

Ottica Chiapello

DRONERO Via Giolitti, 33 - tel. 0171.905349 - Chiuso il giovedì

PETANQUE

Valle Maira non fa nove!

A Centallo le gare maschili e femminili di A. Scudetto al San Giacomo

Si è aperta, sabato 12 Settembre, sui campi della società cuneese Centallese la due giorni decisiva per l'assegnazione degli scudetti 2020. La serie A maschile ha consumato le semifinali accompagnandole con una sorpresa, rispetto alle previsioni della vigilia, dettate dai numeri.

La Valle Maira, che vanta ben otto titoli nazionali, imbattuta capolista al termine della regular season, contro ogni pronostico si è dovuta arrendere alla Vita Nova di Savigliano, quarta classificata. Il confronto fra gli uomini diretti da Gian Luigi Luciano e Giovanni Sabena, è sempre rimasto in bilico fino alle gare individuali (2-2, 6-4) che hanno deciso le sorti dell'incontro. Alle vittorie di Chiapello e Dutto hanno risposto quelle dei saviglianesi Denuar Cerutti, David Laforè, Daniel Bresciani e Valentino Debar, per il definitivo 12-10 a favore del team di Savigliano.

Diversa la gara fra San Giacomo e Bovesana. Gli imperiesi hanno concesso pochissimo agli avversari, arrivando al parziale di 10-0, per poi mettere la ciliegina sulla torta con il solista Rizzi (12-4 il risultato definitivo). Lo spareggio al femminile ha privilegiato Pontedassio nei confronti della Caragliese. La squadra ligure, sotto per 4-2 dopo il primo turno, ha subito reagito portandosi in vantaggio (7-5) e chiudendo il conto con la disputa del turno finale (11-7).

A Saluzzo, sui campi dell'Auxilium, si è invece disputato lo spareggio playoff maschile che ha visto la Costigliese prevalere per 18-4 sull'Auxilium. Pertanto la formazione saluzzese retrocede in serie A2 insieme al CPSampierdarena. Non si è consumato l'altro confronto salvezza al femminile, per la rinuncia da parte della Ronchese che scende in A2 insieme all'altra genovese



Qui sopra, il Pontedassio campione d'Italia; sotto, le due formazioni del San Giacomo



S. Margherita Marassi, mentre resta in A l'Auxilium. Domenica 13, si è concluso sempre sui campi della Centallese il campionato delle sorprese. Dopo la sconfitta nella semifinale maschile della Valle Maira, campione in carica, anche la conquista, per altro meritatissima, dello scudetto femminile da parte dell'outsider Pontedassio nei

confronti della favorita San Giacomo. Due risultati che hanno fatto dire al presidente federale Marco Giunio De Sanctis: "Intanto complimenti alle due vincitrici, agli uomini della San Giacomo e alle donne del Pontedassio. Quanto alle sorprese significa che c'è livellamento nel gioco e il movimento è in crescita; e di questo sono particolar-

mente contento. A Centallo - ha proseguito il presidente - abbiamo vissuto un altro momento importante per la Federazione, e questo vuol significare che siamo una delle poche Federazioni capaci di riprendere l'attività alla grande".

Il confronto fra San Giacomo e Vita Nova è rimasto in bilico sino alle ultime tre prove individuali. Dopo il 2-2 iniziale, gli imperiesi hanno trovato il vantaggio con le coppie (6-4), ma sono stati i solisti Davide Laforè e Denuar Cerutti a ristabilire l'equilibrio (8-8). A quel punto il team ligure ha calato gli assi, Rizzi, Goffredo e Arcolao, e per i saviglianesi non c'è stato più nulla da fare, per il definitivo 14-8. Altrettanto intensa la sfida rosa. Le campionesse in carica sono passate a condurre per 4-2, ma nel secondo turno si sono fatte raggiungere dalle cugine di Pontedassio. Decisiva la terza frazione di gioco. E' finita 10-8 per le donne guidate dal tecnico Mariolina Zancanella.

DRONERO

"Memorial Vincenzo Tessitore"

Open femminile di tennis

Il tennis club Dronero sta provando a ripartire al termine di un anno nefasto sotto tutti i punti di vista nel quale anche le varie discipline sportive non sono state risparmiate. Il lock down, il successivo divieto di assembramento, le regole anti contagio e tutto quanto stiamo tuttora vivendo hanno quasi azzerato la pratica sportiva impedendo, nel caso del tennis, il regolare completamento dei corsi invernali, la disputa nel solito format dei campionati a squadre, l'estatennis ed i vari tornei che caratterizzavano la primavera-estate presso l'impianto di via Monte Pasubio. L'ovvia conseguenza è stata un drastico crollo dei tesserati, i campi spesso deserti e le disponibilità di cassa ridotte al lumicino. Il direttivo del T.C. Dronero non si è però arreso allo stato delle cose e con notevole coraggio e intraprendenza ha voluto riproporre, grazie al rinnovato sostegno dei familiari, un torneo open femminile intitolato al compianto presidente, scomparso a fine 2018, "Il Maresciallo" Vincenzo Tessitore.

Le stringenti regole previste dalla FIT sono state pienamente rispettate e tra mascherine, disinfettanti, divieto di utilizzo spogliatoi, distanziamento e così via è stata organizzata la 2ª edizione di questo memorial che si spera possa diventare un appuntamento fisso e rinomato nel panorama provinciale. Le giocatrici iscritte sono state una quarantina (tra queste ben sei droneresi!) suddivise in tabelloni di quarta, terza e seconda categoria, con ingresso progressivo, man mano che passavano i turni, delle giocatrici più brave. Nella quarta categoria, tra le droneresi, si sono distinte Alessandra Rosso, capace di vincere ben tre partite, e Lorena Bianco sconfitta solamente in finale da Margherita Bonelli (Country Club Cuneo) e capace di passare un turno nel successivo tabellone di terza categoria. Tra le terza categoria hanno invece conquistato il diritto a proseguire per il tabellone finale di seconda Chiara Canavese dell'USD Beinasco e Giulia Alternini di Caramagna Piemonte; entrambe sono però state immediatamente sconfitte da giocatrici di caratura superiore.

L'epilogo del torneo ha visto nella parte alta del tabellone la semifinale tra Chiara Matteodo (tds 1) del T.C. Saluzzo e Valentina Cuzzolin giocatrice caragliese del Country Club Cuneo e la vittoria è andata, dopo quasi tre ore di gioco, alla favorita del torneo per 6/1 2/6 6/3. Nella parte bassa, invece, la testa di serie n. 2, la dronerese Simona Aimar, tesserata da quest'anno per DLF Torino, ha pagato i troppi mesi di inattività arrendendosi per 7/5 6/2 alla bovesana, giocatrice del T.C. Pedona, Ambra Giordanengo. La finale tra Matteodo e Giordanengo ha visto un'iniziale supremazia delle seconda, che si è aggiudicata il primo set per 6/3, ma alla lunga la maggior esperienza della Matteodo ha avuto la meglio ed ha così conquistato i successivi due set per 6 a 4. Pertanto con il punteggio di 3/6 6/4 6/4, dopo quasi 2 ore e 30' di lotta, la Matteodo andava ad iscriverne il proprio nome nell'albo d'oro di questo torneo che, nonostante il Covid, è perfettamente riuscito. E' stata quindi grande la soddisfazione del circolo organizzatore e dei familiari del maresciallo Tessitore i quali in questo modo vogliono contribuire a tener vivo il ricordo di un atleta e dirigente che ha fatto tantissimo per lo sport e per il calcio ed il tennis in particolare. Visto il riscontro positivo avuto dalle partecipanti e da tutti quanti sono stati coinvolti a vario titolo, il T.C. Dronero ha voluto provare a prolungare la stagione organizzando un ulteriore torneo, questa volta maschile e limitato ai giocatori con classifica non superiore a 3.3, che si svolgerà dal 26 settembre al 10 di ottobre.

Mai ci si era spinti così in là nella stagione e c'è la consapevolezza che alla sera potrebbe fare già freddo ed il tempo essere inclemente, ma la voglia di normalità e di ripartire è talmente forte che si è deciso di correre il rischio. Speriamo nel prossimo numero di darvi il resoconto di altre belle e numerose partite, giocate in assoluta sicurezza. S.A.

La vincitrice Chiara Matteodo



CICLISMO - "Trophée Centre Tour des Flanders" sul pavè dell'Inferno del Nord Livio Galliano sfida il campione olimpico Van Avermaet

DRONERO - Livio Galliano, 54 anni, cicloamatore, della "Bici Cucchiotti" di Villar San Costanzo, il dieci ottobre ritornerà in Belgio, nell'Inferno del Nord, sul terribile pavè del Paddestraat nelle Fiandre orientali, per sfidare il Campione Olimpico in carica, il belga Greg Van Avermaet, 35 anni, professionista in attività con la squadra polacca "Pro-Team c.c.c.", 57 vittorie in carriera tra cui una Parigi - Roubaix.

La competizione di Zottegem sarà la terza prova del "Trophée Centre Tour des Flanders" diretto dall'ex campione del mondo strada Freddy Maertens; la "challenge" si svolge nelle Fiandre orientali, nella zona conosciuta come "Inferno del Nord", dove il ciclismo è religione. Quattro le prove: tre cronoscalate sul pavè dei "muri" fiamminghi e la cronometro di Paddestraat, 2.520 metri di pavè in leggerissima salita (pendenza 1,4%). Alla "challenge" partecipano tutti i corridori tesserati per le federazioni nazionali: professionisti, ex professionisti, dilettanti, amatori e donne. E' l'unica manifestazione al mondo con queste caratteristiche, le circostanze stanno premiando gli organizzatori che hanno investito 150.000 Euro per creare questo "circuitto internazionale", omologato dall'U.c.i (Unione Ciclistica Internazionale), dotato di tecnologie di ultima generazione per rilevare i tempi metro per metro e di telecamere che riprendono i corridori lungo tutto il percorso. La regolarità



Livio Galliano, Giorgio Cucchiotti, Freddy Maertens

è garantita dal "protocollo U.c.i." con presenza di Commissari Internazionali muniti di telecamere termiche per la ricerca di eventuali anomalie elettriche, cronometristi ufficiali (quelli del Giro delle Fiandre) e per finire... maglia iridata ufficiale U.c.i per il detentore del record. Frequentato da ciclisti provenienti da ogni parte del mondo, accompagnati dalle loro famiglie, per la felicità degli operatori del settore turistico-alberghiero. Il dronerese, nelle Fiandre orientali è di casa, già personaggio, di lui si occupano i giornali sportivi e le televisioni, riservandogli spazi importanti, per raccontare una storia genuina di un bidello italiano che sacrifica il tempo libero per allenarsi duramente. Poi, quando sotto le ruote c'è il pavè fiammingo, si assiste al "revival" di Davide e Golia, Galliano presenta il conto; un conto "salato", di un cicloama-

tore di cinquantatré anni che dà la paga a professionisti stellati. Per ora ci sono cascati in due: Stijn Devolder, 18 vittorie in carriera tra cui due Giri delle Fiandre e Robert Van Lancker, 12 vittorie in carriera. Galliano è a metà strada poiché detentore di due "record": novembre 2014, Muur de Grammont, 1 Km., pendenza media 9,20% - massima 20% con il tempo di 3 minuti e 8 secondi - media 19,149; agosto 2019, Muro del Koppenberg, 682 metri, pendenza media 11,20% - massima 23% con il tempo di 2 minuti e 25 secondi - media 16,880. Ora il Paddestraat, cambia tutto, niente muri, ma una lingua di pavè lunga 2.520 metri, che sale dolcemente (pendenza 1,60%), strada strettissima nella campagna attorno a Zottegem, dai rapporti corti (agili) usati dagli scalatori puri si passa al "padellone" usato in

pianura dai grandi passisti. Se vuoi battere il record ci vogliono almeno 90-100 pedalate al minuto, niente "fuori sella", ma sempre seduto con le mani basse sul manubrio. Si parte forte e si deve arrivare fortissimo, il riscaldamento sarà fondamentale per ottenere un buon risultato. Il record è detenuto dal Campione Olimpico in carica, il professionista Greg Van Avermaet che ha impiegato 3 minuti e 36 secondi a percorrere i 2.520 metri del percorso alla media oraria di 42,00, dati ufficiali riportati dal sito www.strava.com

"Sono consapevole, sarà una prova durissima - afferma Galliano - non è il mio terreno, ho preparato l'evento con massima scrupolosità, non ho lasciato nulla al caso. Sono pronto di testa e di gambe, cerco di battere il Campione Olimpico in carica è motivo di orgoglio. Non capita tutti i giorni... e a volte i miracoli si manifestano. Infine, voglio ringraziare tutti gli amici, titolari di aziende del nostro territorio che, mi hanno permesso di affrontare questa bellissima avventura: la casa vacanze e agriturismo "Alpes d'oc Morinesio" (alta Valle Maira); "Cordero Legnami" di Roccavione; Giorgio Cucchiotti, che mi ha preparato la bici "Fondriest" di Kg. 6,700, un filo superiore al limite fissato dall'U.c.i. Un ringraziamento speciale va al maestro Simone Demaria" per fette pilota, che mi tirato il collo nelle varie sedute dietro motori".

Guido Campana



Il circolo tra divieti e presidi



Le finaliste Giordanengo e Matteodo



Anna Arnaudo: azzurrina montagna e cross
**Mesi duri e difficili:
 ma poi ... nuovo PB!**

«I mesi passati sono stati fitti di duri allenamenti, con poche possibilità di misurarsi in gara, il che ha reso difficile capire il proprio stato di forma e, come conseguenza, ha aumentato le paure e le insicurezze nella competizione; ma quella ad Alba è stata una prima piccola soddisfazione. Per il futuro c'è tanta voglia semplicemente di stare e fare

bene: andare avanti senza ulteriori imprevisti, così Anna commenta i mesi senza gare. Biella, 27/9, 1°; Alba, 5/9, P.B. nei 1500 mt, vittoria con sprint in 4'32"61. Corsa in montagna: Skopje, Europei 2018, oro con il team under 20. Patagonia, Mondiali 2019; oro a squadre Juniores. Rovereto, riscaldamento prepara per Anna.



Graziano Giordanengo, tra "gli invincibili"
**Scherzosa biografia,
 "Tra Sport e Storia"**

Carlo Degiovanni, fondatore (e molto altro ancora) della Podistica Valle Infernotto ha inserito nella sua "Galleria degli Invincibili, tra storia e sport" una scherzosa biografia di Graziano Giordanengo, presidente, atleta, organizzatore, allenatore, (e molto altro ancora) dell'Atletica Dragone. Una comune passione, la corsa, quella in montagna

soprattutto. Una bella e interessante storia, vale la pena leggerla, su <http://www.trail-degli-invincibili.it/2018/10/galleria-degli-invincibili-tra-storia-e-sport-6>. I primi invincibili della storia sono i Barbetti, i valdesi perseguitati e massacrati da francesi e Savoia, mai arresi, rifugiandosi nelle montagne. Foto, Graziano ai8 Tour Monviso Trail.



Chiara Sclavo: Europei, oro a squadre
**Settembre: Torino,
 università, corsa**

«Settembre è sempre il mese dei nuovi inizi, e quest'anno a maggior ragione perché tra pochi giorni inizierà un nuovo capitolo della mia vita, quello dell'Università. Quello che spero è di continuare a conciliare lo studio con la mia passione per la corsa, pur dovendo adattarmi a ritmi del tutto diversi e probabilmente a vivere in un'altra città (se le lezioni

si terranno con presenza). Nonostante questo spero che nel mio futuro ci sia ancora spazio per qualche piccola soddisfazione a livello atletico, sia per quanto riguarda la corsa in montagna, sia per la pista, dove con la mia allenatrice abbiamo deciso di puntare sui 8000 metri». Zermatt, Chiara agli Europei, oro a squadre, 7 luglio 2019.



30 agosto, Tour Monviso Trail versione Race. Da sinistra, Eno Tallone, 11° assoluto; Eufemia Magro 11°; Luca Bessone 59°; foto in alto, Graziano 39° assoluto; con Flavio Girodengo 104°. Versione ridotta per maltempo poco prima della partenza. Classificati 308, di cui 49 donne. 1° Martin Dematteis, Sportification, 1° Francesca Ghelfi, Saluzzo.



Biella 28-27/9, Campionato Regionale Allievi. 1800 mt: foto da sinistra: Letizia Pecollo (brava il 4/8 ad Alba, minimo per i campionati italiani, brava anche l'allenatrice, Isa Pomero). Seconda foto, 2000 siepi H78, bronzo per Elisa Calandri prima volta nei 2000 siepi. Chiara Sclavo campione regionale nei 5000. Nella foto a destra, Priscilla Ravera e Letizia Pecollo, secondo minimo.

**Domenica 27
 Draghi in corsa**

Santo Stefano Belbo: 9ª edizione Trail del Moscato, 10 km, classificati 216, 1° Eufemia Magro, 13° Graziano Giordanengo. 21 km, 398 classificati 398, 84° Alessandro Fiorello, 69° Ninni Sacco Botto, 64° Jose Lopez. **Torino,** Green Tour, Elisa Almondo 2ª assoluta. **Trento,** Nella Trenta Trentina (ridotta quest'anno a 19 km), Luca Bessone, 27° assoluto, 3° S38. Nella foto da sinistra, Ninni Sacco Botto, Alessandro Fiorello, Jose Lopez.

Barge, corsa in montagna
 Si terrà domenica 18 ottobre la corsa "Barge - Montebraacco" a cronometro individuale, km 7,7, D+ 970; cat. JF e F4 km 8 con D+500. Prima partenza ore 9,30. Wedosport.net.



Alessandria, 19/9, Campionato Regionale Cadetti. 1000 mt, da sinistra, Tommaso Olivero, Tommaso Crosio nuovo PB 3'15", Stefano Pittavino. Meeting di Alba, 5/9: PB per tutti i draghi: Andrea Oberto 3'02", Mattia Bramardi 3'02", Tommaso Crosio 3'24" nei 1000 Cadetti. Paolo Chiapello 4'49", Letizia Pecollo 4'59" (minimo per i campionati italiani di categoria) nei 1800 Allievi e Chiara Sclavo 18'14" nei 5000.

COPPA ITALIA ECCELLENZA

La Pro passa il turno

Pinerolo - Pro Dronero 1-2, prossima gara con il Chisola

Domenica 20 settembre è andata in scena la prima gara della Pro nella nuova stagione di Coppa Italia, con lo svolgimento dei sedicesimi di finale.

Una bella vittoria, strappata proprio all'ultimo minuto di gioco, ha segnato in modo decisamente soddisfacente l'esordio dei draghi, ospiti a Pinerolo, che hanno superato il turno nell'unico modo reso possibile dal regolamento, ovvero aggiudicandosi l'incontro.

La formula adottata quest'anno nelle prime fasi prevede per i padroni di casa, in questo caso il Pinerolo, due possibili risultati a disposizione per accedere al turno successivo: la vittoria, ovviamente, ma anche il pareggio. Soddisfatto per il passaggio del primo turno, il presidente Corrado Beccacini, plaude all'impegno della squadra.

"Faccio i complimenti ai miei ragazzi - ha commentato - per la bellissima vittoria ottenuta a Pinerolo. Dopo aver chiuso il primo tempo con una rete di svantaggio, senza demoralizzarci, siamo rientrati in campo con ancora maggiore determinazione, riuscendo così a ribaltare il risultato prima con una zampata di Brino da distanza ravvicinata dopo un colpo di testa di Pernice e poi con un tiro centrale di Luca Isoardi. Una partita da veri Draghi, che ci riempie di orgoglio e che, ne sono certo, ha regalato una grande gioia anche a tutti i nostri tifosi, molti dei quali avrebbero voluto seguirci a Pinerolo, ma non hanno potuto farlo perché anche il nostro incontro, per l'aggravarsi della situazione sanitaria, si è giustamente disputato a porte chiuse".

Allineato a quello del presidente, anche il giudizio dell'allenatore Antonio Caridi, che evidenzia: "Abbiamo giocato una partita complicata contro una squadra importante e devo dire che i ragazzi l'hanno interpretata come era stata preparata. Nel primo tempo abbiamo sviluppato bene le nostre giocate con qualche occasione, compreso un palo ma quasi al 45' ci siamo trovati sotto per un calcio di rigore. Nel secondo, siamo stati meno belli ma più sporchi, calcisticamente parlando, e siamo riusciti a ribaltare la partita a mio modesto parere meritatamente".

Entrambi - presidente e mister - archiviato con soddisfazione il primo impegno pensando già al secondo turno in programma mercoledì 1° ottobre, in orario serale. "Adesso tutte le attenzioni sono già rivolte al prossimo turno - dice Beccacini - che ci vede di fronte al Chisola, che ha battuto con un netto 4-1 il Moretta. Non sappiamo ancora con certezza quale sarà lo stadio della prossima partita,



perché la Pro Dronero ed il Chisola erano appaiate col Canelli ed il Castellazzo Bormida nella classifica provvisoria dello scorso Campionato, sospeso quando mancavano ancora 9 turni al termine, e di conseguenza, pur avendo vinto il primo dei due scontri diretti (1-0 a Dronero) non c'era ancora stata la partita di ritorno a Vinovo. Ma

quello che è sicuro è che, qualunque sarà la soluzione adottata dal comitato regionale (Filippo Drago o Campo neutro) ci faremo trovare pronti anche a questa nuova sfida". Se la sfida sarà a Dronero, la Pro questa volta per passare il turno potrà vincere o pareggiare, al termine di 120 minuti di gioco, tempi regolamentari e supplementari. **RD**

quello che è sicuro è che, qualunque sarà la soluzione adottata dal comitato regionale (Filippo Drago o Campo neutro) ci faremo trovare pronti anche a questa nuova sfida". Se la sfida sarà a Dronero, la Pro questa volta per passare il turno potrà vincere o pareggiare, al termine di 120 minuti di gioco, tempi regolamentari e supplementari. **RD**

CALCIO ECCELLENZA

Riparte il Campionato

Pareggio casalingo per la Pro con Corneliano Roero

Domenica 27 settembre, mentre il nostro mensile va in stampa, riparte anche la lunga stagione del Campionato di Eccellenza.

Com'è noto, la Pro Dronero è inserita nel Girone B regionale e il calendario le ha riservato l'avvio casalingo al Filippo Drago dove, a partire dalle ore 15, è ospite il Corneliano Roero. Un primo tempo con azioni da ambo le parti che si conclude a reti inviolate. Al rientro in campo la Pro va sotto con un autogol e cerca di forzare per ribaltare lo svantaggio. La rincorsa dura fino ai minuti di recupero. Al 47' del secondo tempo capitano Dutto non riesce a concretizzare l'occasione davanti alla porta avversaria e solo due minuti dopo Atou Niang di testa infila la rete salvando la partita. Subito dopo, il fischio finale. Nella seconda giornata, domenica 4 ottobre, i draghi affronteranno in trasferta la torinese Lucento, senza dimenticare che intanto si sarà svolto anche il turno infrasettimanale di Coppa Italia.

Dunque una partenza ricca di impegni per una società che ha sempre dimostrato, e lo vuole fare anche in questa stagione, ambizioni di primo piano nel panorama calcistico locale.



Dronero: adattamento dei tifosi in tempi di Covid. Foto Fabrizio Ferrero

CALCIO ECCELLENZA

Campionato provinciale

Definiti i gironi a livello provinciale per la Pro

Juniors Under 19 Provinciale nel Girone "A"

La formazione Under 19, allenata da Massimo Forte, è stata inserita nel Girone "A". Fanno parte del gruppo, oltre ai biancorossi della Valle Maira altre 14 formazioni: Auxilium Cuneo - Azzurra - Bisalta - Genola - M.G. Centallo A.S.D. - Olimpic Saluzzo 1957 - Pro Savigliano Calcio - S. Sebastiano - San Benigno - Savigliano Calcio Fc Sc - Valle Po - Valle Stura Calcio - Valvermenagna - Villafranca

Pro Dronero Under 16 nel Girone "A"

Nella stagione agonistica 2020-2021, i ragazzi della Pro Dronero Under 16, impegnati nel Campionato provinciale, sono stati inseriti nel Girone A.

Oltre ai piccoli "draghi" le formazioni delle vicine Busca e Caraglio. Ecco l'elenco completo delle 11 formazioni: Bisalta, Boves Mdg, Busca, Caraglio, Carrù - Magliano Alpi, Giovanile Genola, PRO DRONERO, Salice Fossano, San Benigno, Scarnafigi, Valle Varaita.

CALCIO GIOVANILE

Marco Raina ancora con la Juventus FC

Il portiere dronerese ha rinnovato l'accordo

Al via del Campionato Primavera 1 2020/2021, anche per questa nuova stagione ci sarà il portiere dronerese classe 2002 Marco Raina, che farà parte della rosa Under 19 della Juventus Fc per il quinto anno consecutivo.

La società biancorossa ha voluto celebrarlo anche sul suo sito ufficiale, chiudendo: "A Marco, cresciuto nel settore giovanile della Pro Dronero, vanno i più sinceri complimenti da tutta la dirigenza biancorossa".



CALCIO DILETTANTI - ECCELLENZA

Porte aperte o chiuse?

Il protocollo aggiornato lascia ancora dei dubbi sulla presenza di pubblico alle gare ufficiali

La FIGC, su richieste pervenute dalle componenti, ha stilato ed ufficializzato il protocollo aggiornato per la ripresa delle attività del calcio dilettantistico e giovanile, valido fino al 7 ottobre.

Molti i punti trattati, a partire dalla figura di riferimento e delegato per l'attuazione del Protocollo (DAP). Il documento chiarisce in primis le norme per la modulistica: certificato di idoneità sportiva ed autocertificazione (che avrà validità 14 giorni), registro presenze, certificazioni da produrre in occasione delle gare, punibilità delle false dichiarazioni.

"Atleti/e, allenatori, istruttori, dirigenti e altri operatori (il cosiddetto "gruppo squadra") facenti parte di squadre o rappresentative partecipanti a competizioni riconosciute di interesse nazionale e internazionale dalla FIGC (segnatamente: Serie B femminile; campionati Primavera maschili e femminili; Campionati Nazionali LND; raduni e tornei delle Squadre Nazionali giovanili e delle rappresentative e squadre nazionali LND; Campionati e Tornei Giovanili Nazionali FIGC incluse loro fasi interregionali; Tornei Nazionali e Internazionali opportunamente autorizzati organizzati da società), così come gli arbitri impegnati nelle stesse, devono effettuare, prima dell'inizio dell'attività della stagione 2020/2021 (una prima volta prima del raduno pre-campionato e una seconda volta prima della prima gara ufficiale della stagione), i Test sierologici per la ricerca di anticorpi anti SARS-CoV-2 utilizzando esclusivamente metodi analitici di tipo quantitativo o comunque certificati (non sono ammessi i Test qualitativi) e, in caso di positività, tamponi nasofaringei (per Test molecolari - PCR - o test rapidi di tipo antigenico)".

Fra gli adempimenti, la misurazione della temperatura e l'igiene delle mani per ogni singolo accesso negli impianti: la FIGC raccomanda inoltre l'allestimento di un'area triage, presieduta da uno o più incaricati DAP; utilizzo ed igienizzazione degli indumenti da gioco.

Altro punto, il distanziamento negli spogliatoi e docce, nelle panchine (consentito occupare i posti disponibili a condizione che tutti i membri delle squadre, atleti/e e staff, indossino obbligatoriamente la mascherina), nelle altre aree comuni dell'impianto. Inoltre, vengono definite le linee guida per mantenere il distanziamento per le trasferte di uno o più giorni.

Pulizia e sanificazione: Tutti i luoghi e le aree dell'impianto sportivo devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detergenti comuni con cadenza giornaliera. La sanificazione periodica deve essere certificata dall'impresa di pulizie che l'ha effettuata o dalla società sportiva che ne ha incaricato l'esecuzione.

Tema delicato e discusso, il più sentito, quello sulla presenza del pubblico. Stando al protocollo, si dovrebbe giocare a porte chiuse, eppure restano dubbi di interpretazione su più fattori: Al momento (fino a tutto il 7 ottobre 2020) la partecipazione del pubblico è consentita, su tutto il territorio nazionale, nel rispetto delle disposizioni previste dal DPCM 7 agosto 2020 e successive proroghe e/o modificazioni - art. 1, comma e) - per i soli "singoli eventi sportivi di minore entità" (es. singole gare o tornei amichevoli), - si legge - In tutti i casi, l'organizzatore dovrà assicurare il rispetto della capienza massima autorizzata, garantendo sempre la preassegnazione del posto a sedere, il distanziamento di almeno 1 metro sia frontalmente sia lateralmente ed evitando ogni forma di assembramento. L'uso della mascherina è sempre obbligatorio durante tutto il tempo di permanenza nella struttura, così come la misurazione della temperatura all'accesso e la registrazione delle presenze.

Ai sensi dell'art. 1, comma f), è da intendersi, al momento, esclusa la partecipazione di pubblico alle partite delle competizioni ufficiali riconosciute di interesse nazionale e regionale dalla Federazione (es. campionati ufficiali che prevedono uno sviluppo continuativo su più giornate).

Resta consentito, in ogni caso, l'accesso nell'impianto delle "persone ammesse allo stadio (oltre agli spettatori, se autorizzati)", di cui al Protocollo, così come integrato dal "Chiarimento FIGC" del 28 agosto 2020.

Andando a rileggere il "Chiarimento FIGC" del 28 agosto: "Il numero massimo di persone ammesse nell'impianto (oltre agli spettatori, se autorizzati) dovrà in ogni caso essere commisurato alle caratteristiche dello stesso, tenendo conto ove consentito anche dell'utilizzo contemporaneo di più campi di gioco.

Ciò significa, di conseguenza, che è possibile ammettere in ciascun recinto di gioco il numero di persone consentito per la singola gara, fermo restando il numero massimo di persone previsto dal protocollo nelle aree comuni dell'impianto, che deve essere comunque sempre limitato alle figure strettamente necessarie previste per lo svolgimento delle gare. Tutto ciò al fine di poter garantire il rispetto dei parametri di sicurezza e i relativi servizi connessi all'organizzazione".

Protocollo Dilettanti 10 settembre 2020

Chiarimenti FIGC sul pubblico

allo stadio, Beccacini (Pro Dronero):

"Finalmente una risposta ufficiale"

Il presidente della Pro Dronero, Corrado Beccacini, esprime soddisfazione dopo la recente pubblicazione, da parte della Federazione, di chiarimenti e delle nuove disposizioni in merito alla presenza del pubblico alle partite di calcio dilettantistico e regionale.

"Dopo i tanti chiarimenti richiesti dalla nostra e da molte altre Società prendiamo atto che in base alle precisazioni contenute nel protocollo aggiornato pubblicato in data odierna fino almeno al 7 ottobre non è assolutamente consentita la presenza di spettatori nelle partite delle competizioni ufficiali riconosciute di interesse nazionale e regionale dalla Federazione, come la Coppa Italia di Eccellenza ed il relativo Campionato (art. 1, comma f del dpcm del 7 agosto, poi prorogato prima al 7 settembre, e poi appunto al 7 ottobre 2020).

Apprezziamo che ci sia stata finalmente una presa di posizione ufficiale che dissipa ogni dubbio a riguardo, anche se continuiamo a chiederci se dato il perdurare di una così grave situazione sanitaria, non sarebbe stato più saggio come richiesto da più parti posticipare serenamente l'inizio dell'attività agonistica, anziché dovere affrontare ai nostri livelli, dove il calcio dovrebbe essere solamente diletto, anche problematiche di questo tipo.

Sperando ovviamente che si possa presto tornare a giocare a porte aperte con lo spegnimento dei tanti focolai di covid attualmente presenti in tutto il Piemonte".



Di fiore in fiore

La Canapa d'acqua tenera e insieme forte

Il bello di frequentare un luogo selvaggio o quasi, nonostante le non indifferenti fatiche per renderlo abitabile, è che in ogni stagione la natura si diverte a cambiare i soggetti offrendoci nuove conoscenze vegetali. Ora è la **Canapa d'acqua** a farla da padrona, soffice e un po' "fanée!", secondo un termine che abbiamo mutuato d'oltralpe per indicare un qualcosa di graziosamente sbiadito che ben si addice a quei particolari toni cromatici: vagamente azzurri nel verde spento delle foglie sugli steli striati di rosso e color rosa cipria in quelli dei fiori, simili a un quadro stinto che intenerisce i pensieri in un nostalgico ricordo "d'antan". In realtà trattasi di una pianta forte e molto rustica che si accontenta di poco prosperando negli incolti umidi e ombrosi, da zero a 1350 metri, con fiori a corimbo, da luglio a settembre, lungo le rive dei fossi, ruscelli e stagni, dove si allarga in larghi spazi regalando un notevole impatto visivo.

Detta anche **Canapa acquatica** l'*Eupatorium cannabinum*, da *cannabis* per le foglie molto simili a quelle della canapa, e da *Mitridate Eupatore* re del Ponto che già nel secolo primo avanti Cristo ne descrisse le qualità medi-

cinali, celebre per aver scoperto come restare immune ai veleni abituando l'organismo ad assumerne costantemente in dosaggi crescenti e continuativi. Pratica che da allora prese il nome di *'mitridatizzazione'* sperimentata nella medicina popolare nei secoli e rivelatasi efficace antidoto ai veleni animali, in particolare di rettili o insetti. Anticamente la Canapa d'acqua era ritenuta *'medicina rozza'*, il che significava che si dovesse utilizzare con determinate precauzioni per i suoi effetti decisivi, a volte troppo. Serviva da purgante, vermifugo e per trattare alcune



malattie epatiche. Gli arabi ne fecero largo uso considerandola addirittura alla stregua di una panacea per tutti i mali. In particolare Avicenna, medico e filosofo persiano vissuto nel primo secolo dopo Cristo e ricordato dagli storici della scienza tra i 'padri' della medicina moderna (autore de *'Il libro delle guarigioni'* e di molte importanti opere e scoperte tra cui l'introduzione della *quarantena*), tanto che la pianta fu per lungo tempo nota col nome di *'eupatorio di Avicenna'*. In realtà in alcuni testi è classificata, similmente a molte delle piante medicinali, tra le *'officinali tossiche'*: un'incongruenza se non si sapesse che da certe droghe o veleni si ottengono, in base a dosaggi appropriati, le cure per gran parte delle numerose patologie umane e animali. Buona pianta mellifera molto visitata dalle farfalle, dell'*Eupatorio* (*'falso carbé'* nell'occitano tolosano ed *'erba carera'* in piemontese) si usano le infiorescenze non ancora schiuse, foglie e radici, queste ultime raccolte non soltanto in primavera ma pure da agosto ad ottobre, tagliate al colletto ed essiccate al sole. Entrambe le parti, che contengono il principio amaro *'eupatorina'* (oltre ad altri principi recentemente inda-



Boves. Farfalle Tabacco di Spagna su Canapa d'acqua. A sinistra, ape su un fiore.

gati in alcune specie, quali l'*eupateriopirina* e l'*eupaiosina* di cui sono in corso sperimentazioni per le presunte qualità antitumorali), sono impiegate in infusi per mal di gola o influenze, per decotti curativi del fegato e della cistifellea, nonché per combattere la stitichezza nei bambini e nei vecchi o nelle persone deboli (anemici, convalescenti, malati cronici). Trattata oggi quasi esclusivamente in omeopatia, nel *'fai da te'* invece, come per qualsiasi cura naturale con vegetali selvatici, è buona regola consultare il medico, farma-

cista o erborista, che ci indirizzi, a seconda delle problematiche da risolvere, verso una cura efficace senza conseguenze di nessun tipo per la nostra salute. Nel medioevo, anche detta *'Cannabis agria'*, si riteneva fosse la materia prima della corda usata nella Passione di Cristo, leggenda improbabile per la scarsa fibrosità della pianta da cui non si sarebbero potute ottenere funi tanto robuste e tenaci, bensì semplici spaghi. Venne quindi dedicata a Santa Cunegonda, imperatrice tedesca morta nel 1024, sul-

la cui tomba grazie ai poteri magici attribuiti a quest'erba della famiglia delle *Asteraceae*, avvenivano esorcismi e guarigioni miracolose. Nel folclore popolare, per la presunta capacità di fasciazione della *Canapa d'acqua*, si narrava che venisse fatta indossare sotto la gonna alle fanciulle prima di andare al ballo così da attrarre i giovani pretendenti, con la ferma raccomandazione però di non farla mai cadere a terra... pena una sicura violenza da parte del diavolo.

Gloria Tarditi
difiorinflore.blogspot.com

DRONERO

Una piazza per Giorgio Bocca Una proposta per ricordarlo

A cento anni dalla nascita e a dieci dalla scomparsa, per i festeggiamenti del 25 aprile 2021, la giornata della liberazione, l'Associazione Culturale Dragone vorrebbe rendere omaggio a Giorgio Bocca (Cuneo, 28 Agosto 1920 - Milano, 25 dicembre 2011) e propone al Comune di intitolargli l'attuale piazzetta Brofferio, il nuovo grazioso angolo di Dronero, recentemente riqualificato e trasformato in zona pedonale. Con questa iniziativa desideriamo ricordare l'impegno civile e politico di Giorgio Bocca, partigiano di Giustizia e Libertà, che combatté tra il 1943 e il 1945 in Valle Grana e Valle Maira, e trattò con i fascisti per la liberazione di Dronero, il 26 aprile del '45, all'interno della sala Consiliare del Comune.

Come ha scritto recentemente Ezio Mauro, gli anni della Resistenza per Giorgio Bocca furono "un'iniziazione civile, la scoperta del sé politico, la lezione di Duccio Galimberti e l'idea di una riconquista della democrazia", valori fondamentali, che portò con sé durante tutta la sua lunga carriera giornalistica.

In alternativa a piazzetta Brofferio si potrebbe pensare all'ala est del Teatro Iris, di fianco a piazzetta Alle-



mandi, dove nel 1975 Bocca tenne una conferenza per ricordare gli anni della Resistenza, e altrettanto fece nel 2005, sul palco del teatro.

Giorgio Bocca non dimenticò mai Dronero, "dove - scrisse nel 2008 - in un mattino sereno tu vedi, là in alto, sulla montagna del Cauri, una macchia bianca di case che ha per nome La Margherita, ed è la frazione alpina in cui ebbe la sede, il comando e la fortuna la seconda divisione Giustizia e Libertà, senza la quale non avremmo fatto la guerra partigiana e pagato il nostro biglietto di ritorno alla democrazia."

RD

Perano Ivano

Legna da ardere

Nuova sede Tetti Borgetto - Dronero
Tel. 0171 - 905059 - 389 1141591

immaginadesso
Il meglio per ogni momento di vita.



Scegli le opzioni per la tua protezione e i servizi attivi h24, 7 giorni su 7: per la Casa, per l'Armonia nella vita privata e digitale, per Starbene, per il Cucciolino. Con Generali Italia puoi personalizzarli adesso e poi cambiarli nel tempo, come cambiano le tue esigenze. Contattaci per saperne di più: in Agenzia o a distanza, attraverso i servizi online, siamo a tua disposizione.



GENERALI ITALIA - AGENZIA GENERALE DI CUNEO
Via Cascina Colombaro 34 • Tel. 0171 456 811
e-mail agenzia.cuneo.it@generali.com • www.agenzie.generali.it/cuneo
Agenti Aurelio Cavallo • Claudio Parola • Luigi Lavigna
generali.it f t y i

